.....

CONTRATTO
COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER I
QUADRI ISCRITTI ALL'UNIONQUADRI
DIPENDENTI DAI CONSORZI
DI BONIFICA
E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Stipulato in data 7 marzo 1996
ed in vigore dal 1° gennaio 1994

ROMA
via di S. Teresa, 23

Il giorno 7 marzo 1996 in Roma

tra

lo SNEBI rappresentato dal Presidente Prof. Giuseppe Lo Manto, dal Vice Presidente Ing. Sergio Previdi, dal Segretario Nazionale Avv. Anna Maria Martuccelli e dai componenti la Commissione trattative Sigg. Omero Benazzi, Dott. Guido Bettini, Dott. Roberto Calcagno, Sig. Francesco Paolo Capaccio, Prof. Francesco Ferragina, P.A. Lorenzo Paolicchi, Dott. Gianfranco Poncemi, assistiti dal Dott. Antonio Poggi, dal Dott. Giuseppe Manzari, dal Dott. Alberto Giua e dal Dott. Riccardo Fomelli

l'UNIONQUADRI rappresentata dal Responsabile del Comparto Agricoltura Dott. Franco Fambrini, dal Coordinatore Nazionale Consorzi Bonifica P.A. Giuliano Zabeo, dal Dott. Luigi Alberto Malice e dai Delegati Sig. Emiddio Giorno e Dott. Giuseppe Marchesino
si stipula il presente contratto nazionale collettivo di lavoro.

Premessa

Lo SNEBI e l'UNIONQUADRI, a conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro durante le quali ha avuto luogo un ampio e approfondito dibattito in ordine ai problemi concernenti lo sviluppo delle attività di bonifica nell'ambito della politica territoriale del nostro Paese,

convengono

- che l'istituto consortile nell'ambito della politica territoriale del nostro Paese svolge un ruolo fondamentale che va ulteriormente potenziato per quanto riguarda la salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- che la presenza dei consorzi sul territorio, la profonda conoscenza del medesimo e il fondamentale presidio da essi assicurato, unitamente alle specifiche professionalità esistenti in seno agli stessi Consorzi, costituiscono garanzia per la valorizzazione di tale istituzione nei settori

della difesa del suolo, della gestione delle risorse idriche e della tutela dell'ambiente;

- che il quadro di riferimento legislativo nazionale in materia di difesa del suolo, di gestione delle risorse idriche e di tutela delle acque e del suolo dagli inquinamenti detta principi fondamentali sul nuovo ruolo della bonifica e dei Consorzi di bonifica, che devono trovare piena attuazione in sede regionale;

- che non tutte le Regioni hanno provveduto ad emanare una legge organica sulla bonifica e che appare quindi indispensabile che le Regioni interessate colmino tale vuoto legislativo, mentre in altre realtà regionali è necessaria una integrazione della legislazione vigente per l'adeguamento alle più recenti leggi quadro sulla difesa del suolo e sulle risorse idriche;

- che, secondo i richiamati principi fondamentali, ai Consorzi di bonifica, in ragione, non solo delle loro capacità operative, ma soprattutto per le fondamentali caratteristiche di enti di autogoverno e di partecipazione delle categorie interessate va riconosciuto il compito di realizzare e gestire, nell'ambito dei comprensori di bonifica un insieme coordinato di azioni ed interventi finalizzati alla difesa e conservazione del suolo, all'approvvigionamento e alla utilizzazione delle acque a prevalente uso agricolo, alla tutela di tali risorse e alla salvaguardia dell'ambiente;

- che le suindicate azioni ed interventi devono svolgersi secondo un piano organico predisposto dai Consorzi di bonifica in armonia con la pianificazione territoriale ed in particolare con i piani di bacino previsti dalla legge 183/1989 e che a tali piani va riconosciuto adeguata efficacia rispetto agli altri strumenti di pianificazione territoriale;

- che l'intersettorialità delle azioni è ormai regola costante di una valida azione programmata per il governo del territorio e che pertanto appare necessaria una più feconda e costante collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali a vario titolo competente ed in particolare tra Consorzi di bonifica ed enti locali attraverso lo strumento dell'accordo di programma;

- che, per un più efficace adempimento del ruolo dei Consorzi nell'ambito dei bacini idrografici, è necessario in molte realtà un idoneo riordino territoriale attraverso accorpamenti e fusioni;

- che per le finalità suesposte appare opportuno assumere congiuntamente iniziative volte a conseguire anche in sede legislativa il pieno ed integrale riconoscimento del ruolo della bonifica e della posizione istituzionale dei Consorzi.

PARTE I

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

SFERA DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto disciplina i rapporti di lavoro subordinato intercorrenti tra i Consorzi di bonifica (ivi compresi i Consorzi di bonifica montana), gli Enti consortili similari di diritto pubblico, i Consorzi di miglioramento fondiario, di irrigazione, idraulici di scolo e loro raggruppamenti comunque denominati ed il personale con qualifica di quadro iscritto all'Unionquadri di cui al successivo art. 2, il quale espliciti la propria attività, per gli enti anzidetti, in via continuativa ed in modo esclusivo, nonché i rapporti di lavoro subordinato intercorrenti con il personale di cui al presente comma assunto con rapporto a termine.

Le norme contenute nei titoli I, II e III della Parte I del presente contratto sono applicabili anche al personale con rapporto a termine ai sensi e nei limiti della L. 18/4/1962, n. 230.

Il presente contratto non si applica a quei Consorzi di miglioramento fondiario che, tenuto conto della limitata estensione del comprensorio, del limitato ammontare della contribuzione, dell'esiguo numero di ditte consorziate e della modesta entità delle prestazioni dei dipendenti, siano ritenuti privi di una articolata organizzazione tecnico-amministrativa, sulla base del parere espresso dallo SNEBI e dalla Organizzazione Regionale dell'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura, in conformità a quanto previsto al successivo art. 24.

Art.2

CLASSIFICAZIONE DEI QUADRI

I Quadri dipendenti dai Consorzi di bonifica, degli enti similari di diritto pubblico e dei Consorzi di miglioramento fondiario sono assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato fatta eccezione di quelli assunti con rapporto a tempo determinato, nei limiti della legge 18/4/1962 n. 230 e successive modificazioni.

Agli effetti del presente contratto è riconosciuta la qualifica di Quadro al personale con funzioni direttive, sia tecnico che amministrativo, il quale, con discrezionalità operativa ed autonomia abbia la responsabilità, il coordinamento ed il controllo di un qualsiasi settore operativo dell'attività istituzionale ordinaria e straordinaria del Consorzio, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, al quale risultino addetti dipendenti appartenenti alle fasce funzionali inferiori.

In particolare tale personale provvede alla gestione del settore e collabora con il personale dirigente a cui risponde direttamente o, in mancanza, con l'Amministrazione, per la realizzazione dei programmi di lavoro, curandone direttamente gli atti di maggiore complessità ed importanza.

Art.3

PIANI DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE

L'organizzazione dei servizi del Consorzio è definita da un piano di organizzazione variabile che, in relazione alle funzioni istituzionali del Consorzio, individua le esigenze organizzative del Consorzio e le necessarie strutture nonché, sulla base delle declaratorie esistenti per le singole fasce funzionali, le qualifiche.

- TITOLO II

RAPPORTI SINDACALI

CAPO I

SISTEMA DI INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' CONSORTILI PROGRAMMI DI ATTIVITA' OCCUPAZIONE

Art.4

SISTEMA DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' CONSORTILI

In sede di predisposizione delle proposte di programmi d'esecuzione di nuove opere e di manutenzione straordinaria di opere già eseguite, da presentarsi alla Regione o ad altri Enti locali competenti in materia di programmazione, l'Organizzazione regionale dei Consorzi e l'Organizzazione sindacale regionale dei Quadri aderente all'Organizzazione sindacale nazionale firmataria del presente contratto si incontreranno per discutere le proposte stesse, sia in relazione agli indirizzi programmati dalla stessa Regione, sia in riferimento agli effetti quantitativi e qualitativi sull'occupazione, sia allo scopo finale di conseguire l'inserimento dei predetti interventi nelle previsioni di programmi di attività da svolgere nella Regione e di finanziamento da parte della Regione stessa e delle altre Amministrazioni pubbliche

Qualora la predisposizione dei programmi di cui al 1° comma interessi uno o più Consorzi di un'unica provincia, detti incontri preventivi si potranno realizzare a livello provinciale tra singoli Consorzi e l'Organizzazione sindacale territoriale dei Quadri aderente all'Organizzazione nazionale firmataria del presente contratto.

L'Organizzazione sindacale di cui ai precedenti commi esprimerà le sue valutazioni in ordine ai programmi oggetto del confronto.

In data successiva a quella in cui saranno svolti gli incontri previsti al 1° comma, e comunque entro il 31 maggio di ogni anno, avrà luogo in sede nazionale, tra le parti contraenti il presente contratto, un incontro volto a dibattere i problemi connessi ai programmi di sviluppo delle attività istituzionali dei Consorzi di bonifica con riguardo particolare a quelle di valorizzazione, difesa e tutela dei territorio e dell'ambiente, agli investimenti pubblici necessari per l'assolvimento di tali attività ed ai prevedibili effetti sull'occupazione.

A tal fine lo SNEBI invierà preventivamente all'UNIONQUADRI nazionale, Comparto Agricoltura, una breve relazione sui temi su cui avrà luogo il dibattito.

CAPO II

DIRITTI SINDACALI E CONTROVERSIE

Art. 5

RAPPRESENTANZA SINDACALE DEI QUADRI NELL'AZIENDA

Ad iniziativa dei Quadri può essere costituita in ogni Consorzio, nell'ambito dei Quadri dipendenti del Consorzio stesso, la rappresentanza

sindacale aziendale della Organizzazione sindacale dei Quadri firmataria del presente contratto.

Ai fini dello svolgimento delle sue funzioni nei confronti della Amministrazione consortile viene riconosciuto alla R.S.A. dei Quadri un dirigente.

La designazione della R.S.A. e del dirigente della stessa deve essere comunicata con lettera dall'Organizzazione sindacale territoriale dell'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura, all'Amministrazione del Consorzio. La R.S.A. e il suo dirigente vengono riconosciuti dalla data in cui al Consorzio perviene la comunicazione di cui al comma precedente.

Art. 6

LOCALI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

I Consorzi che occupino almeno 200 dipendenti pongono permanentemente a disposizione comune delle rappresentanze sindacali aziendali di tutte le Organizzazioni sindacali dei lavoratori firmatarie di contratti collettivi nazionali per i dipendenti consorziali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale all'interno dell'unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa.

I Consorzi che occupino più di 100 dipendenti pongono permanentemente a disposizione comune delle rappresentanze sindacali aziendali di cui al comma precedente un locale, sempre che ciò sia possibile in relazione alla disponibilità di locali nell'ambito delle strutture consorziali.

Nei Consorzi con un numero di dipendenti pari o inferiore a 100, nonché nei Consorzi con un numero di dipendenti superiore a 100, presso i quali le R.S.A. non abbiano ottenuto la disponibilità permanente di locali, le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di usufruire, ove ne facciano richiesta, di un locale idoneo per le loro riunioni.

Art. 7

AFFISSIONI

La rappresentanza sindacale aziendale dell'UNIONQUADRI ha diritto di affiggere su appositi spazi, che il Consorzio ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i Quadri all'interno della sede consorziale e degli eventuali uffici e stabilimenti periferici, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

Art. 8

COMPITI DEL DIRIGENTE DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE AZIENDALE

Compito fondamentale del dirigente della rappresentanza sindacale aziendale dell'UNIONQUADRI è tutelare i diritti dei Quadri sul posto di lavoro nell'ambito di costruttive relazioni sindacali.

Spetta in particolare al dirigente medesimo:

1°) intervenire per l'esatta osservanza delle norme di igiene e sicurezza del lavoro e proporre l'assunzione di quei provvedimenti che siano ritenuti necessari per la tutela della salute e dell'integrità fisica dei Quadri e

per la tutela dell'ambiente di lavoro;

2°) intervenire per l'esatta applicazione delle norme di cui alla L. 18/4/1962, n. 230 nei casi di assunzione a termine di personale con qualifica di Quadro, per i quali l'Amministrazione informerà preventivamente la R.S.A.;

3°) Allo scopo di realizzare il maggiore consenso possibile sui piani di organizzazione variabile, esaminare con l'Amministrazione consortile, prima che vengano adottati i relativi provvedimenti, gli schemi dei piani di organizzazione da questa predisposti ed esprimere un parere sulla rispondenza alle disposizioni del contratto collettivo di lavoro dell'inquadramento nelle varie fasce funzionali delle qualifiche previste. Analoga procedura sarà seguita ogni qual volta il piano di organizzazione verrà variato.

All'inizio di ogni anno il Consorzio informerà la R.S.A. sul prevedibile utilizzo del personale che sarà improntato al miglior funzionamento degli uffici nel rispetto di una equa ripartizione dei carichi di lavoro.

4°) esaminare con l'Amministrazione consortile entro il 30 aprile i programmi di massima per i turni delle ferie al fine di un'auspicabile soluzione di comune soddisfazione del Consorzio e dei Quadri interessati;

5°) intervenire per l'esatta applicazione ai Quadri del presente contratto di lavoro;

6°) raggiungere con l'Amministrazione consortile intese in ordine alla durata, alla distribuzione ed all'ora iniziale e finale dell'orario ordinario giornaliero e settimanale per i Quadri (v. art. 35, 4° comma) finalizzate al rispetto delle esigenze di idoneo funzionamento dei servizi consortili e del migliore soddisfacimento delle esigenze degli utenti;

7°) raggiungere con l'Amministrazione consortile eventuali intese in ordine all'individuazione di percorrenze medie mensile dei Quadri, eventualmente rientranti nella previsione di cui all'art. 2 del regolamento trasferte e missioni allegato B) al presente contratto, su cui determinare l'importo della indennità chilometrica (v. art. 8 Regolamento Trasferte e Missioni allegato B) al presente contratto);

8°) assistere i Quadri nell'individuazione, d'intesa con il Consorzio, dei periodi di godimento dei riposi compensativi delle festività soppresse (art. 36);

9°) concordare con il Consorzio, qualora alla concessione dei riposi compensativi ostino esigenze di produttività, funzionali ed organizzative, che in luogo dei riposi compensativi venga corrisposto ai Quadri un trattamento economico, aggiuntivo alla retribuzione mensile, pari ad una giornata di retribuzione ordinaria per ogni riposo compensativo non goduto;

10°) raggiungere con l'Amministrazione consortile intese per la concessione ai Quadri, in qualsiasi momento, dell'anticipazione sul T.F.R., nelle

ipotesi di cui ai punti 3 lett. a) ed 8 del regolamento all. G) al presente contratto;

11°) prestare assistenza in tutti i casi nei quali ne venga fatta richiesta da parte del Quadro interessato.

I Consorzi devono specificatamente richiamare i pareri espressi dalla R.S.A. dei Quadri nei provvedimenti relativi a materie per le quali il presente contratto richiede i predetti pareri.

Le richieste di parere ed i pareri espressi dalla R.S.A. devono essere formulati per iscritto.

I Consorzi forniranno alla R.S.A. dei Quadri, entro il termine statutariamente previsto per la pubblicazione delle delibere, copie dei provvedimenti assunti dai competenti organi deliberanti, relativi alla disciplina dei rapporti di lavoro dei Quadri.

Art. 9

ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI DIRIGENTI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

I dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali sono soggetti alle comuni norme contrattuali e regolamentari ed in particolare devono osservare l'orario di lavoro come tutti gli altri Quadri.

I dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali devono essere posti in condizione di espletare il loro mandato senza peraltro creare intralci ai normale andamento del lavoro.

Art. 10

TRASFERIMENTO DEI DIRIGENTI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

Il trasferimento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali di cui al precedente art. 4 può essere disposto solo previo nulla osta dell'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura.

Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano fino alla fine dell'anno successivo a quello in cui il dipendente perde la qualità di dirigente della rappresentanza sindacale aziendale.

Art. 11

TUTELA DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI AZIENDALI

I Quadri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con anzianità di servizio effettivo inferiore a 20 anni, che abbiano la veste di dirigente di rappresentanze sindacali aziendali in carica ed uscenti fino ad un anno dalla cessazione della carica, non possono essere licenziati senza il nulla osta dell'UNIONQUADRI, Comparto dell'Agricoltura e dello SNEBI, i quali si pronunceranno in merito dopo un esame conciliativo fatto su richiesta UNIONQUADRI, entro 6 giorni dalla notifica del provvedimento di licenziamento effettuata dal Consorzio all'UNIONQUADRI; quest'ultima notifica segue la comunicazione fatta dal Consorzio al Quadro interessato ed allo SNEBI.

Se il nulla osta viene concesso o comunque decorso il termine di cui al

comma precedente senza che sia stato richiesto l'esame conciliativo, il provvedimento di licenziamento diviene operante.

Ove il nulla osta sia stato negato dall'UNIONQUADRI ed il Consorzio mantenga fermo il suo provvedimento dandone comunicazione all'interessato, il dipendente stesso, con atto da lui sottoscritto, può ricorrere, tramite l'UNIONQUADRI, entro il termine di 15 giorni dalla notifica del provvedimento consortile, avverso quest'ultimo provvedimento.

Il ricorso va proposto ad una Commissione costituita in conformità ai disposto di cui al 3° comma dell'art. 90 del presente contratto.

La Commissione adita, qualora ritenga che il licenziamento sia dipendente da motivi connessi all'esercizio dei compiti spettanti al Quadro in qualità di dirigente di rappresentanza sindacale aziendale, esprime parere in ordine all'ingiustificato licenziamento ed ha inizio quindi il procedimento di cui alla legge 15-7-1966, n. 604, trovando in ogni caso applicazione le disposizioni in essa contenute, a prescindere dal numero dei dipendenti del Consorzio.

Qualora viceversa, la Commissione ritenga che il licenziamento sia indipendente da motivi connessi all'esercizio dei compiti spettanti al Quadro in qualità di dirigente di rappresentanza sindacale aziendale, si esprime in tal senso.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma può procedersi al licenziamento, che rimane soggetto alla vigente normativa contrattuale e legislativa.

Art. 12

ASPETTATIVA E PERMESSI DEI QUADRI CHIAMATI A FUNZIONI PUBBLICHE ELETTIVE

I Quadri con rapporto a tempo indeterminato chiamati a ricoprire funzioni pubbliche elettive, hanno diritto di disporre del tempo necessario per l'esercizio del mandato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legge 27/12/1985, n. 816 e successive modificazioni.

Art. 13

PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

Ai Quadri, membri di organi direttivi nazionali dell'UNIONQUADRI, devono essere concessi permessi retribuiti, non computabili nelle ferie, per l'espletamento della carica nel settore consortile.

Ai Quadri membri di organi direttivi regionali sono concessi permessi sindacali retribuiti fino a 15 giorni lavorativi all'anno cumulabili per non più di tre giorni consecutivi.

La concessione dei permessi di cui ai precedenti commi è subordinata alla tempestiva presentazione da parte degli interessati dell'avviso di convocazione dell'UNIONQUADRI.

L'avviso di convocazione deve essere presentato almeno due giorni prima del giorno di godimento del permesso. Nel caso in cui i permessi siano richiesti per più giorni consecutivi l'avviso di convocazione deve essere presentato almeno tre giorni prima del giorno iniziale di godimento del permesso.

I dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto a permessi retribuiti nei seguenti limiti:

nei Consorzi che occupano fino a sei Quadri i permessi retribuiti

spetteranno nella misura complessiva di un'ora e un quarto all'anno per ciascun Quadro;

nei Consorzi che occupano oltre sei Quadri i permessi retribuiti spetteranno complessivamente nella misura di 2 all'anno per ciascun Quadro.

Il Quadro che intende esercitare il diritto di cui ai precedenti commi deve darne comunicazione scritta al Consorzio 24 ore prima.

I Quadri dirigenti di R.S.A., hanno diritto a permessi non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale nella misura complessiva di 5 giorni l'anno.

I Quadri che intendano esercitare il diritto di cui al precedente comma devono darne comunicazione scritta al Consorzio tre giorni prima.

Ai Quadri che non rivestano gli incarichi sindacali di cui al presente articolo e che siano eletti delegati per la partecipazione ai Congressi Nazionali dell'UNIONQUADRI vengono concessi permessi retribuiti per la partecipazione ai predetti Congressi Nazionali della durata massima corrispondente al numero dei giorni nei quali si svolgono i congressi medesimi.

Art. 14

ASPETTATIVA DEI QUADRI CHIAMATI A FUNZIONI PUBBLICHE ELETTIVE O A RICOPRIRE CARICHE SINDACALI

I Quadri con rapporto a tempo indeterminato che siano eletti membri del Parlamento nazionale o del Parlamento europeo o di Assemblee regionali, nonché i Quadri chiamati a ricoprire cariche sindacali provinciali, regionali e nazionali, possono, a richiesta, esser collocati in aspettativa non retribuita per tutta la durata del loro mandato.

I periodi di aspettativa di cui al precedente comma, secondo quanto previsto dall'art. 31 della L. 20-5-1970, n. 300, sono considerati utili, a richiesta dell'interessato, ai fini del riconoscimento del diritto della determinazione della misura della pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria di cui al r.d.l. 4 ottobre 1935, n. 1827, e successive modifiche ed integrazioni, nonché a carico di enti, fondi casse e gestioni per forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione predetta, o che ne comportino comunque l'esonero.

Durante i periodi di aspettativa l'interessato, in caso di malattia, conserva il diritto alle prestazioni a carico dei competenti enti preposti alla erogazione delle prestazioni medesime.

Le disposizioni di cui al secondo e al terzo comma non si applicano qualora a favore dei Quadri siano previste forme previdenziali per il trattamento di pensione e per malattia, in relazione all'attività espletata durante il periodo di aspettativa.

Art. 15

LAVORATORI STUDENTI

I Quadri studenti, iscritti e frequentanti corsi regolari di studio in scuole di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali, hanno diritto a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami, e non sono obbligati a prestazioni di lavoro

straordinario e a prestazioni di lavoro durante i riposi settimanali.

I Quadri studenti, compresi quelli universitari che devono sostenere prove di esame, hanno diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti.

Il Consorzio potrà richiedere la produzione delle certificazioni necessarie all'esercizio dei diritti di cui al primo e secondo comma.

Art. 16

DIRITTO ALLO STUDIO

Al fine di contribuire al miglioramento culturale e professionale dei propri dipendenti i Consorzi riconoscono, nei casi e alle condizioni di cui ai commi successivi, permessi retribuiti ai Quadri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e che intendano frequentare corsi di studio compresi nell'ordinamento scolastico o universitario e svolti presso scuole o università statali, paritarie o legalmente riconosciute ovvero a corsi di formazione professionale attinenti l'attività di bonifica, finanziati dalle Amministrazioni pubbliche.

I corsi di studio di cui al comma precedente non possono comunque avere una durata inferiore alle 300 ore di insegnamento effettivo.

I Quadri possono richiedere permessi retribuiti per un massimo di 150 ore "pro capite" in un triennio, usufruibili anche in un solo anno.

Nell'arco di un triennio può usufruire dei permessi retribuiti non più di un Quadro per ciascun Consorzio che occupi stabilmente almeno 20 dipendenti compatibilmente con l'esigenza del regolare svolgimento dell'attività consortile.

Il Quadro che intende godere dei permessi retribuiti di cui al III comma del presente articolo, deve presentare domanda scritta al Consorzio almeno un mese prima dell'inizio del corso, specificando il tipo di corso, la durata e l'istituto organizzatore.

Il Quadro deve fornire al Consorzio un certificato di iscrizione al corso e successivamente i certificati di frequenza mensile con l'indicazione delle ore relative.

Nel caso in cui numero dei richiedenti sia superiore al limite sopra indicato viene seguito l'ordine di precedenza delle domande.

Art. 17

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI QUADRI

I Quadri hanno diritto a permessi retribuiti, non superiori a 15 giorni in un biennio, cumulabili anche in un solo anno, per la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, di carattere generale o su temi specifici, organizzati, a livello nazionale o regionale, dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A. N. B. I.).

I permessi di cui al primo comma del presente articolo potranno essere utilizzati, in alternativa alla frequenza ai corsi organizzati dell'A.N.B.I., per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale organizzati da enti o istituti specializzati e a convegni scientifici inerenti le specifiche competenze professionali.

I Quadri devono fornire ai Consorzi l'attestazione di frequenza ai corsi o convegni di cui al presente articolo.

Qualora la partecipazione del Quadro al corso o al convegno sia richiesta dal Consorzio, rimangono a carico di quest'ultimo anche gli oneri connessi all'iscrizione al corso e al soggiorno.

Dichiarazione a verbale

Lo SNEBI si impegna a verificare con l'A.N.B.I. la possibilità che al termine dei corsi organizzati dell'A.N.B.I. i Quadri che lo richiedono possano sostenere un colloquio con i docenti dei corsi al fine di ottenere il rilascio, in aggiunta all'attestato di frequenza, di un attestato di avvenuta e positiva formazione.

Art. 18

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE "PARI OPPORTUNITA'"

Entro sei mesi dalla data di stipulazione del presente CCNL sarà istituita una Commissione nazionale per le "pari opportunità" composta pariteticamente da due rappresentanti dell'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura, e da due rappresentanti dello SNEBI, con il compito di svolgere attività di studio e di ricerca finalizzate ad individuare gli ostacoli eventualmente esistenti nel settore consortile alla posizione di parità nel lavoro, tra uomo e donna, con particolare riferimento ai corsi di formazione e ai contratti di formazione e lavoro.

Prima della data di scadenza del presente-contratto, la Commissione, presenterà una relazione sulla situazione emersa e valuterà l'esigenza di organizzare una conferenza sulle pari opportunità nel settore.

Art. 19

ASSEMBLEA

I Quadri hanno diritto di riunirsi, nelle sedi in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro nei limiti di dieci ore annue, per le quali è corrisposta la normale retribuzione.

Le riunioni si svolgono in locali messi a disposizione dal Consorzio e sono indette singolarmente o congiuntamente dalla rappresentanza sindacale aziendale o dalla Organizzazione territoriale dell'UNIONQUADRI con ordine del giorno su materie di interesse sindacale e del lavoro e secondo l'ordine di precedenza delle convocazioni comunicato al Consorzio.

Le assemblee possono aver luogo anche fuori della sede di lavoro purché indette in ore corrispondenti alle ultime dell'orario giornaliero di lavoro.

Le ore annue di assemblea possono essere cumulate in un anno nel limite massimo di 2/3 del totale delle ore di assemblea spettanti per il triennio.

Alle riunioni possono partecipare, previo avviso al Consorzio, dirigenti esterni del sindacato UNIONQUADRI.

Art. 20

REFERENDUM

Il Consorzio deve consentire lo svolgimento, all'interno della propria organizzazione e fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali

che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i dipendenti, con diritto di partecipazione di tutti i dipendenti del Consorzio o di tutti quelli appartenenti alla categoria particolarmente interessata.

Art. 21

CONTRIBUTI SINDACALI

I Quadri hanno diritto di raccogliere contributi e di svolgere opera di proselitismo per la loro Organizzazione sindacale all'interno dei luoghi di lavoro, senza pregiudizio del normale svolgimento della attività del Consorzio.

L'UNIONQUADRI, ha diritto di percepire, tramite ritenute sulla retribuzione, i contributi sindacali che i Quadri in servizio e pensionati indicati all'art. 1 del regolamento Allegato D) al presente contratto intendono loro versare, con le modalità di cui al citato regolamento.

Art. 22

PERMESSI PER TRATTATIVE NAZIONALI

L'UNIONQUADRI può richiedere, in occasione delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, la partecipazione alle trattative di un Quadro che non rivesta gli incarichi sindacali di cui al precedente art. 13.

La partecipazione alle trattative del Quadro di cui al primo comma del presente articolo deve essere preventivamente notificata allo SNEBI che autorizzerà la Segreteria Nazionale dell'UNIONQUADRI ad inoltrare richiesta scritta al Consorzio di appartenenza del Quadro designato.

Il Consorzio di cui al precedente comma, vista l'autorizzazione dello SNEBI, è tenuto ad accordare al Quadro designato dall'UNIONQUADRI permessi retribuiti per il tempo strettamente necessario alla partecipazione del Quadro agli incontri con la Commissione trattative nominata dallo SNEBI, secondo il calendario che verrà ufficialmente determinato tra le parti.

Dichiarazione a verbale

I permessi per trattative nazionali di cui al precedente articolo sono stati richiesti e vengono riconosciuti in luogo dell'istituto del distacco sindacale retribuito.

- Art. 23

CONTROVERSIE INDIVIDUALI

Per l'esame e la risoluzione delle vertenze individuali che insorgano in sede di applicazione del presente contratto può essere esperito un tentativo di conciliazione, dinanzi l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione tra il Consorzio, assistito da persona delegata dallo SNEBI ed il Quadro assistito da un rappresentante dell'UNIONQUADRI cui è iscritto o ha conferito mandato.

L'esperimento di tale tentativo non interrompe i termini per proporre ricorso alla competente Autorità giurisdizionale, né, per quanto riguarda il

caso dei Consorzi di bonifica, ai competenti organi di tutela e vigilanza ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 23/6/1962, n.947.

La data e la sede della riunione per l'esperimento del tentativo di conciliazione vengono determinate d'accordo tra i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali interessate.

La vertenza deve essere esaminata entro 45 giorni dalla data dell'istanza avanzata dall'UNIONQUADRI. Decorso infruttuosamente tale termine, la vertenza si considera conclusa negativamente.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale.

Art. 24

CONTROVERSIE COLLETTIVE

Per tutte le controversie collettive che insorgano fra le parti per l'applicazione del presente contratto, deve essere esperito prima di ogni altra azione nella sede competente, un tentativo di conciliazione in sede regionale a mezzo dello SNEBI e dell'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura, salva la facoltà di proporre il ricorso interruttivo eventualmente necessario.

Ove tale azione in sede regionale risultasse vana, le parti esperiranno il tentativo di conciliazione in sede nazionale.

I tentativi tanto in sede regionale quanto in sede nazionale si considerano, in ogni caso, conclusi negativamente ove le relative vertenze non risultino amichevolmente risolte entro 45 giorni.

Esauriti tali tentativi, le parti hanno la più ampia libertà d'azione.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale.

Il procedimento e le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano altresì per le vertenze di cui al V comma dell'art. 35.

- Art. 25

COMMISSIONE PARITETICA NAZIONALE

E' istituita in Roma la Commissione Paritetica Nazionale con il compito di esaminare le eventuali divergenze in ordine all'interpretazione delle norme del presente contratto.

La Commissione è composta da 6 membri: 3 nominati dallo SNEBI e 3 designati dall'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di tutti i membri.

La Commissione si riunisce, su richiesta di uno dei Sindacati indicati al secondo comma, entro sessanta giorni dalla richiesta medesima.

La convocazione, in ogni caso, è effettuata dallo SNEBI.

La Commissione decide, in via definitiva, quale espressione della volontà contrattuale delle parti, con il voto favorevole di almeno 5 membri.

Per ogni questione o gruppo di questioni sottoposte all'esame della Commissione verrà redatto un verbale.

TITOLO III

DISCIPLINA COMUNE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI QUADRI

CAPO I

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 26

REQUISITI PER L'ASSUNZIONE

Per l'assunzione del Quadro sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati della Comunità europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) inesistenza di condanne per reati che comportino la perdita dell'elettorato attivo e passivo o la destituzione dal pubblico impiego;
- d) sana costituzione fisica ed immunità da imperfezioni o difetti fisici incompatibili con le funzioni da espletare, da accertarsi attraverso i competenti organi pubblici preposti al servizio sanitario;
- e) possesso del diploma di laurea prescritto dalla legge e dai singoli regolamenti consorziali, unitamente al possesso delle necessarie attitudini e capacità per il regolare disimpegno delle mansioni inerenti alla qualifica da assegnare.

Nell'ipotesi di assunzione per concorso effettuata da Consorzi di bonifica è richiesto anche il requisito di un'età non inferiore agli anni 22 né superiore agli anni 40, salve deroghe ammesse dalle leggi per i dipendenti dello Stato.

Art. 27

ASSUNZIONE DEI QUADRI

I Quadri dei Consorzi di bonifica e degli enti consortili similari di diritto pubblico sono assunti per chiamata o per concorso. I Quadri dei Consorzi di miglioramento fondiario di irrigazione, idraulici di scolo e loro raggruppamenti comunque denominati sono assunti per chiamata.

Art. 28

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

L'assunzione di Quadri con contratti di formazione e lavoro di cui all'art. 3 della Legge 19-12-1984, n. 863 e successive modificazioni e relativa disciplina del rapporto, avvengono secondo le disposizioni contenute nell'accordo-quadro allegato H) che a tutti gli effetti fa parte integrante del presente contratto.

- Art. 29

PROMOZIONE

La promozione alle funzioni di Quadro e l'assegnazione delle funzioni di Quadro vengono disposte dal Consorzio, in base a giudizio per merito comparativo e tenendo conto delle attitudini a disimpegnare le predette funzioni, tra i dipendenti che abbiano prestato lodevole servizio per almeno un anno nella fascia funzionale del personale di concetto purché siano in possesso del prescritto titolo di studio.

Nell'ipotesi in cui, a causa della struttura organizzativa del Consorzio, sia in servizio personale con funzioni direttive non Quadro, la promozione

alle funzioni di Quadro e l'assegnazione alle funzioni di Quadro vengono disposte dal Consorzio in base a giudizio per merito comparativo tra i dipendenti che abbiano prestato lodevole servizio per almeno un anno nella fascia funzionale del personale con funzioni direttive non Quadro, purché siano in possesso del prescritto titolo di studio.

Nell'ipotesi di promozione la valutazione del merito comparativo deve essere effettuata sulla base dei criteri nell'ordine sottoindicati:

1) attitudine alle mansioni del posto da ricoprire e valutazione del lavoro svolto;

2) assiduità: a tali effetti non vanno considerate le assenze obbligatorie previste in caso di gravidanza e parto, infortunio, malattia per causa di servizio, ricoveri ospedalieri, permessi per motivi sindacali e per lo svolgimento delle funzioni pubbliche elettive di cui all'art. 12 del contratto;

3) assenza di provvedimenti disciplinari;

4) titoli posseduti in aggiunta a quelli eventualmente previsti dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare ed attinenti alle nuove mansioni.

I punti da attribuire a ciascun criterio sopraindicato entro un punteggio complessivo massimo di 100 punti, saranno determinati nel piano di organizzazione variabile.

A nessuno dei criteri può essere attribuito un punteggio superiore ad 1/3 dei punti complessivi.

Al momento della promozione, sulla base dei predetti criteri e della corrispondente attribuzione dei punti previsti, viene formata la graduatoria dei dipendenti secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dagli stessi.

Tale graduatoria spiega la sua validità ed efficacia limitatamente alla promozione al posto o ai posti per i quali è stata formulata e non può spiegare alcun altro effetto immediato o futuro.

Ai fini dell'idoneità occorre conseguire almeno il 60 per cento dei punti complessivi e comunque non meno del 20 per cento dei punti complessivi nella nota di merito relativi alle attitudini a disimpegnare mansioni inerenti la qualifica da assegnare ed alla valutazione del lavoro svolto presso il Consorzio.

A parità di punteggio, costituiscono titolo di precedenza, nell'ordine: l'anzianità nella fascia inferiore, l'età.

I requisiti per la partecipazione alla scrutinio per merito comparativo devono essere posseduti alla data in cui si delibera di procedere all'assegnazione della qualifica superiore mediante promozione.

La promozione deve essere stabilita con delibera dei competenti organi, pubblicata secondo quanto disposto dallo statuto.

Art. 30

**FORME DI CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI QUADRI
PRESSO I CONSORZI DI BONIFICA**

Il concorso, a scelta del Consorzio, può farsi per titoli, per esami, ovvero per titoli ed esami.

Art. 31

NORME PER L'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO DI CUI AL PRECEDENTE ART. 30

Le norme concernenti il bando di concorso, l'espletamento del concorso stesso, le funzioni e la composizione della Commissione giudicatrice, la formazione della graduatoria, la nomina del vincitore, sono stabilite dai singoli regolamenti consorziali.

Della Commissione giudicatrice deve in ogni caso far parte un rappresentante dei Quadri designato dall'UNIONQUADRI, Comparto Agricoltura.

Tale designazione deve essere effettuata entro 30 giorni dalla richiesta fatta dall'Amministrazione, debitamente pubblicata.

Trascorso infruttuosamente tale termine, si decade dal diritto di rappresentanza in seno alla Commissione giudicatrice e quest'ultima sarà integrata con un membro nominato dall'Assemblea dei Quadri del Consorzio, iscritto all'UNIONQUADRI.

Art. 32

PERIODO DI PROVA

Il Quadro di nuova assunzione è soggetto ad un periodo di prova della durata massima di sei mesi.

Il periodo di prova è suscettibile, nei casi che danno luogo alla sospensione del rapporto (malattia, chiamata alle armi ed interruzioni simili), di proroga per un periodo di tempo corrispondente.

Nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro prima della scadenza del periodo di prova è dovuta al Quadro il trattamento di fine rapporto di cui alla legge 29-5-1982, n. 297.

Qualora prima della scadenza del periodo di prova non sia intervenuta determinazione del Consorzio per il recesso dal rapporto, il Quadro si intenderà definitivamente assunto nel posto ricoperto.

- Art. 33

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro dei Quadri si costituisce con l'accettazione della lettera di assunzione, nella quale debbono essere indicati:

- a) gli estremi del provvedimento di assunzione;
- b) la natura del rapporto (a tempo indeterminato o tempo determinato);
- c) la qualifica, l'importo del relativo livello retributivo e la sede assegnata;
- d) la data di inizio del rapporto;
- e) la durata del periodo di prova;
- f) la retribuzione nei suoi elementi costitutivi.

CAPO 11

DOVERI DEI QUADRI

Art. 34

DOVERI DEI QUADRI

I dipendenti con qualifica di Quadro hanno l'obbligo di osservare i doveri previsti dal presente contratto e dalle norme di organizzazione del lavoro di cui alle disposizioni contenute nel piano di organizzazione variabile.

In particolare i Quadri hanno l'obbligo di:

- a) esplicitare le proprie mansioni in conformità alle attribuzioni loro conferite ed attenersi alla scrupolosa osservanza dei regolamenti e delle norme in uso presso il Consorzio, sempreché non siano in contrasto con quelle del presente contratto;
- b) dedicare la loro attività al Consorzio per l'intero orario d'ufficio e prestarsi anche oltre il normale orario nel caso di eccezionali esigenze di servizio; non svolgere attività che risultino comunque incompatibili con l'impiego consortile;
- c) svolgere le proprie mansioni con assidua diligenza ed attività, tenere il segreto d'ufficio, non trarre in alcun modo benefici dallo svolgimento delle mansioni attribuite, usare con la dovuta cura oggetti e strumenti o macchine a loro affidati;
- d) giustificare le assenze entro il giorno successivo, salvo comprovato motivo d'impedimento;
- e) risiedere nella località ove trovasi l'ufficio, lo stabilimento o l'impianto presso il quale prestano servizio, sempreché tale obbligo discenda dall'effettiva esigenza di garantire il regolare ed il pieno assolvimento delle mansioni loro affidate.

Ai Quadri è fatto divieto di esercitare la libera professione.

Art. 35

ORARIO DI LAVORO

La durata del lavoro ordinario settimanale dei Quadri non può superare le 38 ore.

L'orario settimanale di lavoro di cui al precedente comma dovrà essere ripartito in maniera da lasciare libero il pomeriggio del sabato.

Qualora le esigenze organizzative e funzionali lo consentano si prevederà, d'intesa fra il Consorzio e l'UNIONQUADRI, alla distribuzione dell'orario settimanale in 5 giorni lavorativi attraverso, occorrendo, l'istituzione di appositi turni tra i Quadri che garantiscano il funzionamento di quei servizi il cui espletamento è necessario anche nella giornata di sabato.

In ogni caso la giornata del sabato non può considerarsi festiva.

La durata, la distribuzione e l'ora iniziale e finale dell'orario ordinario giornaliero e settimanale dei Quadri vengono fissate d'intesa tra il Consorzio e la R.S.A. UNIONQUADRI al fine di rispettare le esigenze di idoneo funzionamento dei servizi consortili e del migliore soddisfacimento delle esigenze degli utenti.

Qualora non si raggiunga l'intesa di cui al precedente comma, le parti azioneranno il tentativo di conciliazione davanti l'Ufficio Provinciale del lavoro.

Art. 36

FESTIVITA'

Sono considerati giorni festivi quelli riconosciuti come tali per i Pubblici

Uffici nonché il giorno di ricorrenza del Santo Patrono della località ove il Quadro presta servizio.

Per quanto riguarda la disciplina delle prestazioni lavorative effettuate nei giorni in cui ricadono le festività soppresse dalla legge 5-3-1977 n. 54, trova applicazione la normativa vigente per il personale impiegatizio.

Art. 37

REPERIBILITA'

I Quadri possono, a rotazione, essere chiamati a rendersi reperibili fuori dell'orario ordinario di lavoro nel caso in cui il Consorzio ne faccia richiesta in relazione alle esigenze dei servizi. I Consorzi indicheranno, con comunicazione scritta, i Quadri tenuti a rendersi reperibili fuori dal normale orario di lavoro.

I Consorzi informeranno le R.S.A. dei turni di reperibilità di cui al precedente comma.

I Quadri cui viene richiesta la reperibilità dovranno fornire un recapito che consenta al Consorzio di rintracciarli in modo che possano prestare immediatamente la loro opera, ove questa sia necessaria.

La reperibilità può essere richiesta anche per singole giornate ma per non più di 6 giorni consecutivi, fatta eccezione per il periodo di esercizio irriguo e di accentuata attività degli impianti idrovori.

Ai Quadri ai quali viene richiesta la reperibilità viene corrisposta, durante il periodo di reperibilità, un'indennità giornaliera pari a L. 15.000 ovvero agli eventuali maggiori importi in godimento già definiti con accordi specifici.

Le prestazioni eventualmente effettuate oltre il normale orario di lavoro dal personale cui è stata richiesta la reperibilità vanno compensate con il trattamento previsto per le ore straordinarie (diurne, notturne, festive, festive notturne).

CAPO III

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 38

DISPOSIZIONI GENERALI

Le norme relative alle sanzioni disciplinari, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alla procedura di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei Quadri mediante affissione in luogo accessibile a tutti.

Il Consorzio non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del Quadro senza avergli preventivamente e specificatamente contestato per iscritto l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

La contestazione dell'addebito al Quadro deve essere effettuata entro 30 giorni dalla completa conoscenza del fatto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, assegnando al Quadro stesso un termine di 15 giorni per la presentazione delle deduzioni e discolpe per iscritto e per l'audizione personale dello stesso.

Il Quadro potrà farsi assistere da un rappresentante dell'Organizzazione

sindacale UNIONQUADRI a cui ha aderito o ha conferito mandato. Dell'incontro tra le parti deve essere redatto apposito verbale in cui risulti la rispettiva posizione delle parti stesse in ordine alla sussistenza e alla gravità dell'infrazione contestata.

In tale ipotesi i provvedimenti disciplinari, da adottarsi dal competente organo collegiale del Consorzio, non possono essere applicati prima che sia reso noto al Quadro il verbale di cui al precedente comma.

Nell'ipotesi in cui, decorso il termine di 15 giorni di cui al terzo comma, il Quadro non si sia comunque presentato per essere ascoltato, i provvedimenti disciplinari non possono essere applicati prima che siano trascorsi venti giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

Ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il Quadro al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'Organizzazione sindacale UNIONQUADRI a cui è iscritto ovvero ha conferito mandato, la costituzione, tramite l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, di un Collegio di conciliazione ed arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal Direttore dell'Ufficio del Lavoro.

La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del Collegio.

Qualora il Consorzio non provveda, entro 10 giorni dall'invito rivolto dall'Ufficio del Lavoro, a nominare il proprio rappresentante in seno al Collegio di cui al comma precedente, la sanzione disciplinare non ha effetto.

Se il Consorzio adisce l'Autorità Giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Il Quadro che non adempia ai propri doveri è soggetto alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) censura scritta;
- b) sospensione dal servizio;
- c) licenziamento in tronco;
- d) licenziamento di diritto.

Art.40

CENSURA SCRITTA

La censura scritta è una dichiarazione di biasimo che viene inflitta nei seguenti casi:

- a) per negligenza o per lievi mancanze in servizio;
- b) per ingiustificato ritardo nell'inizio o per anticipazione nella cessazione del lavoro, ovvero per allontanamento arbitrario dal lavoro;
- c) per abuso di fiducia che non abbia recato danno al Consorzio;
- d) per insufficiente rendimento;
- e) in genere per lievi trasgressioni all'osservanza dei regolamenti, delle

istruzioni particolari o degli ordini di servizio.

- Art. 41

SOSPENSIONE DAL SERVIZIO

La sospensione dal servizio consiste nell'allontanamento dal posto con privazione della retribuzione per un periodo:

1) sino a tre giorni:

- a) per maggiori gravità nelle infrazioni previste all'articolo precedente;
- b) per recidiva nelle mancanze commesse nello stesso anno, per le quali fu inflitta la sanzione della censura scritta;
- c) per simulazione di malattia;
- d) per contegno scorretto verso l'Amministrazione consortile, i colleghi, i dipendenti, il pubblico;
- e) per insubordinazione;
- f) per inosservanza del segreto d'ufficio che non abbia prodotto conseguenze dannose al Consorzio;
- g) per tolleranza di irregolarità di servizio, di atti di indisciplina, di contegno scorretto o di abusi da parte del personale dipendente;
- h) per denigrazione dell'Amministrazione consortile o dei superiori;
- i) in genere per mancanze che, senza rivestire carattere di particolare gravità, siano lesive del decoro, della funzione o della disciplina;

2) da quattro a dieci giorni:

- l) per maggiori gravità o per recidiva, entro due anni, nelle infrazioni previste alle lettere da c) ad i);
- m) per ripetizione entro l'anno della recidiva di cui alla lettera b);
- n) per uso dell'impiego a fini personali;
- o) per abuso di autorità o di fiducia che abbia recato danno al Consorzio;
- p) per inosservanza del segreto d'ufficio che abbia recato danno al Consorzio.

La condanna a pena detentiva, qualora non dia luogo a licenziamento, comporta la sospensione di diritto dal servizio fino a quando non sia stata scontata la pena, prescindendosi dal limite di dieci giorni.

Art. 42

LICENZIAMENTO IN TRONCO

Il licenziamento in tronco viene inflitto:

- a) per notevoli gravità o per recidiva nelle infrazioni previste alla lettera da n) a p) dell'art. 41;
- b) per reiterazione, rispettivamente, entro il biennio o entro l'anno della recidiva prevista alle lettere l) e m) dell'art. 41;
- c) per atti che rivelino mancanza del senso dell'onore o del senso morale e che arrechino grave pregiudizio al prestigio del Consorzio;
- d) per violazione dolosa dei doveri d'ufficio con grave pregiudizio del Consorzio o di privati ovvero con perturbazione della sicurezza pubblica;

- e) per illecito uso o distrazione di somme amministrative o tenute in deposito, o per connivente tolleranza di tali abusi commessi dai dipendenti;
- f) per furto o danneggiamento doloso, anche se soltanto tentati, alle opere od ai materiali di pertinenza del Consorzio;
- g) per accettazione o richiesta di compensi, partecipazione a benefici in relazione agli affari trattati per ragioni d'ufficio;
- h) per reiterato insufficiente rendimento.

Il licenziamento in tronco è adottato dall'Amministrazione consortile, esperita la procedura di contestazione degli addebiti di cui al III comma dell'art. 38, sulla base del parere di una apposita Commissione composta da:

- un rappresentante del Consorzio, designato dal Consorzio stesso;
- un rappresentante del Quadro, designato, a pena di decadenza, entro il termine di 15 giorni, decorrenti dalla data di ricezione della richiesta del Consorzio, effettuata con lettera raccomandata A.R. dalla UNIONQUADRI territoriale cui il Quadro è iscritto o ha conferito mandato;
- un terzo membro, con funzioni di Presidente designato dall'Assessorato regionale al lavoro della Regione ove ha sede il Consorzio, ovvero, in mancanza di tale designazione, dalla Prefettura della Provincia ove ha sede il Consorzio. Nell'ipotesi di mancata designazione nei termini di cui al precedente comma del rappresentante del Quadro, tale designazione è devoluta all'UNIONQUADRI nazionale, Comparto Agricoltura, cui il Quadro è iscritto o ha conferito mandato, su richiesta del Consorzio e con gli stessi termini di cui al precedente comma. Il licenziamento in tronco non comporta la perdita del trattamento di quiescenza maturato.

Art. 43

LICENZIAMENTO DI DIRITTO

Il licenziamento di diritto viene inflitto:

- a) per condanna, passata in giudicato, per i delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume, previsti agli artt. da 519 a 521 del codice penale, all'art. 3 della legge 20-2-1958, n. 75 e all'art. 537 del codice penale;
- b) per condanna, passata in giudicato, per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa, appropriazione indebita;
- c) per condanna, passata in giudicato, per i delitti di peculato, malversazione, concussione, corruzione e per i delitti contro la fede pubblica esclusi quelli di cui agli artt. 457, 495, 498, del codice penale;
- d) per condanna, passata in giudicato, per i delitti contro la personalità dello Stato, esclusi quelli previsti al titolo I capo IV del libro II del codice penale;
- e) in genere per condanna, passata in giudicato, che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'applicazione di una misura di sicurezza detentiva o della libertà vigilata.

Il licenziamento di diritto è inflitto dall'Amministrazione subordinatamente all'esperimento di apposito procedimento disciplinare secondo le forme e con le modalità previste all'art. 38 del presente contratto.

Il licenziamento di cui al presente articolo non dà diritto a preavviso e non comporta la perdita del trattamento di fine rapporto maturato.

Art. 44

SOSPENSIONE CAUTELARE OBBLIGATORIA

Ove sia emesso mandato di cattura il Consorzio sospende il Quadro dal servizio.

Art. 45

SOSPENSIONE CAUTELARE FACOLTATIVA

Il Consorzio, nelle ipotesi di cui all'art. 42 può sospendere il Quadro dal servizio, con conseguente sospensione della retribuzione, anche prima che sia esaurito od iniziato il procedimento ivi previsto.

Nella seconda ipotesi la sospensione perde ogni effetto con conseguente diritto del Quadro alla riammissione in servizio ed alla corresponsione degli emolumenti non percepiti, se la contestazione scritta degli addebiti non viene effettuata entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di sospensione.

Se alla sospensione cautelare non segue il provvedimento di licenziamento in tronco, la sospensione cautelare perde ogni effetto, con conseguente applicazione del disposto di cui al precedente comma.

Tranne l'ipotesi di pendenza del procedimento penale, qualora il procedimento disciplinare instaurato non si concluda entro 6 mesi dalla data della contestazione degli addebiti, il Quadro viene riammesso in servizio con diritto alla retribuzione da tale data, fermo restando il prosieguo del procedimento disciplinare in corso ed i conseguenti provvedimenti.

Art. 46

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE IN PENDENZA DI GIUDIZIO PENALE

Qualora per il fatto addebitato al Quadro sia stata iniziata azione penale, il procedimento disciplinare non può essere promosso fino al termine di quello penale e, se già iniziato, deve essere sospeso, salve le sospensioni cautelari di cui agli articoli precedenti.

- Art. 47

EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Quando il procedimento penale si concluda con sentenza di proscioglimento o di assoluzione, passata in giudicato, perché il fatto non sussiste o perché il Quadro non lo ha commesso, il procedimento disciplinare non può essere instaurato né proseguito, venendo meno ogni effetto degli atti posti in essere, compreso il provvedimento di sospensione cautelare eventualmente emanato, con conseguente applicazione del disposto del II comma dell'art. 45.

Qualora il procedimento penale si concluda con sentenza di proscioglimento o di assoluzione, passata in giudicato, per motivi diversi da quelli indicati

nel comma precedente, il procedimento disciplinare può essere iniziato o proseguito entro un mese dalla data in cui il Quadro abbia notificato al Consorzio la sentenza anzidetta, con la conseguenza che la sospensione cautelare dal servizio, eventualmente già disposta rimane ferma, salva diversa determinazione del Consorzio.

La notifica della sentenza di cui al precedente comma deve essere effettuata dal Quadro entro un mese dalla data di pubblicazione della sentenza stessa. Scaduto infruttuosamente il termine di cui al il comma del presente articolo, l'azione disciplinare si estingue e la sospensione dal servizio eventualmente già disposta, perde ogni effetto, con conseguente applicazione del disposto del II comma dell'art. 45.

Art. 48

ASSEGNO ALIMENTARE

Nell'ipotesi di adozione del provvedimento di sospensione della retribuzione di cui all'art. 45, va contestualmente disposta la corresponsione mensile, ai familiari del Quadro che continuano a fruire al diritto agli assegni familiari in dipendenza del rapporto di lavoro in atto con il Consorzio, di un assegno alimentare pari alla metà della retribuzione che sarebbe spettata al Quadro.

Le somme corrisposte a questo titolo vanno detratte dagli emolumenti eventualmente spettanti al Quadro in applicazione del II comma dell'art. 45 e delle altre disposizioni che fanno rinvio a questa norma.

Art. 49

OPPOSIZIONE AVVERSO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Nelle ipotesi di cui all'art. 42, entro 20 giorni dalla data di notifica a mezzo lettera raccomandata A.R. del provvedimento assunto, può essere proposta opposizione davanti lo stesso Organo collegiale che lo ha emanato. Salvo il ricorso alla competente autorità giurisdizionale e limitatamente ai Quadri dipendenti dai Consorzi di bonifica, il ricorso di cui all'art. 10 del D.P.R. 23/6/1962, n.947 sulla opposizione, che non ha effetto sospensivo, si decide entro 2 mesi dalla data di notifica della medesima, mediante provvedimento definitivo.

Art. 50

PREMORIENZA DEL QUADRO ALLA DECISIONE SUL RICORSO

Se il Quadro decede prima della sentenza di assoluzione in sede di revisione del giudicato penale, o prima del proscioglimento da ogni addebito in sede di revisione del provvedimento disciplinare, ai familiari del Quadro aventi diritto a fruire degli assegni familiari spettano tutti gli assegni non percepiti durante il periodo della sospensione o del licenziamento, nonché gli eventuali aumenti periodici di stipendio successivamente maturati sino alla data del decesso del Quadro stesso.

A tale data deve essere altresì ricalcolato il trattamento di quiescenza eventualmente già corrisposto.

CAPO IV

DIRITTI DEI QUADRI

Art. 51

ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RETRIBUZIONE MENSILE

La retribuzione mensile, pagabile in via posticipata, è costituita dal minimo di stipendio base, dalla quota di percentuale ISTAT non conglobata e dall'indennità di contingenza maturata fino al 31/12/1991 di cui alla tabella Allegato E), dall'elemento distinto della retribuzione di cui al successivo art. 64, dagli aumenti periodici di cui al successivo art. 56 e dall'indennità integrativa di cui al successivo art. 61.

Qualora all'espletamento del servizio sia connesso il godimento di beni in natura (alloggio di servizio, riscaldamento, energia elettrica, orto e simili) il corrispondente valore in denaro, viene determinato d'intesa tra le Amministrazioni consortili e l'Organizzazione territoriale dell'UNIONQUADRI, tenuto anche conto della situazione in atto, con conseguente trattenuta di pari importo dalla retribuzione.

Gli assegni familiari, che non hanno carattere retributivo, sono corrisposti nella misura e con le modalità fissate dalla legge.

Le retribuzioni vanno corrisposte unitamente al prospetto paga nel quale devono essere chiaramente specificati: la denominazione dell'ente, l'importo lordo della retribuzione mensile distinta nei suoi elementi costitutivi, il periodo di lavoro a cui la retribuzione si riferisce, l'importo lordo dell'eventuale lavoro straordinario e le ritenute previdenziali e fiscali.

Art. 52

MINIMI DI STIPENDIO BASE

I minimi di stipendio base sono fissati nella tabella Allegato A che costituisce parte integrante del presente contratto.

Art. 53

CAMBIAMENTO DI MANSIONI - EFFETTI

Il Quadro deve essere adibito alle mansioni per le quali é stato assunto o a quelle superiori che abbia successivamente acquisite ovvero a mansioni diverse, ma equivalenti a quelle di assunzione o a quelle successivamente affidategli, senza alcuna diminuzione della retribuzione.

L'assegnazione al Quadro di mansioni corrispondenti alla qualifica dirigenziale comporta, dall'inizio dell'effettivo espletamento delle suddette mansioni la corresponsione di un compenso di ammontare pari alla differenza tra la classe di stipendio più bassa prevista dal C.C.N.L. 28/7/1970 e successive modifiche per i Dirigenti e lo stipendio base del livello in godimento dal Quadro interessato.

Qualora l'assegnazione a mansioni superiori, salvo il caso di sostituzione di Dirigente assente con diritto alla conservazione del posto, si protragga oltre tre mesi il Quadro ha senz'altro diritto al passaggio nella nuova qualifica, con conseguente applicazione dell'art. 15 del C.C.N.L. 28/7/1970 e successive modificazioni per i Dirigenti consorziali, qualora ricorra uno dei casi ivi previsti; ovvero con il riconoscimento, nella nuova posizione

retributiva, dell'intera anzianità di servizio già maturata dal Quadro nella precedente posizione agli effetti degli aumenti periodici, negli altri casi.

Art. 54

PRESTAZIONE DEL QUADRO A FAVORE DI PIU' CONSORZI

Al requisito dell'esclusività delle prestazioni di cui all'art. 1 può derogarsi unicamente nell'ipotesi in cui, in seguito ad appositi accordi intercorsi tra le rispettive Amministrazioni, nonché tra queste e l'interessato, il Quadro espliciti contemporaneamente le sue funzioni nell'interesse di due o più Consorzi.

In tal caso, ai soli effetti della determinazione del trattamento economico, si intende instaurato un unico rapporto ed i relativi oneri sono ripartiti tra i Consorzi sulla base degli accordi intercorsi.

Art. 55

PARTECIPAZIONE DEI QUADRI AD INIZIATIVE DI CARATTERE INTERCONSORTILE

I Quadri, su invito del Consorzio di appartenenza, possono partecipare ad iniziative di carattere interconsortile, concernenti azioni o interventi intersettoriali, prendendo parte a gruppi di lavoro appositamente costituiti.

In tal caso le prestazioni di lavoro straordinario svolte nel gruppo di lavoro saranno retribuite, secondo quanto previsto dal presente contratto, dal Consorzio di appartenenza.

Art. 56

AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITA'

I Quadri hanno diritto per il servizio prestato dalla data di assunzione, fatti salvi gli effetti del successivo art. 60, a 10 aumenti periodici biennali ed a 6 triennali, ciascuno di ammontare pari al 5% del minimo di stipendio base mensile tabellare in godimento.

In aggiunta a tale importo calcolato in percentuale viene corrisposta, per ogni aumento periodico, la cifra fissa di L. 37.000.

Per i Quadri assunti a decorrere dall'1/8/1990, i primi due aumenti periodici hanno periodicità annuale.

Art. 57

ANZIANITA PER BENEMERENZE BELLICHE AI FINI DEL TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai fini del trattamento economico trovano applicazione le benemerienze belliche che, a tal fine, a norma di legge, diano luogo per il personale civile dello Stato, al riconoscimento di anzianità convenzionale.

Le maggiorazioni di anzianità di cui al precedente comma debbono essere richieste con domanda scritta, corredata da certificazione della competente autorità militare.

Art. 58

ANZIANITA' CONVENZIONALE AI FINI DEGLI AUMENTI PERIODICI

Il Consorzio, entro il termine di un anno dalla scadenza del periodo di prova, può, in tutto o in parte, riconoscere al Quadro sotto forma di anzianità convenzionale computabile ai fini degli aumenti periodici, il servizio prestato, con funzioni analoghe e per congrua durata, presso Consorzi di bonifica, di miglioramento fondiario, di irrigazione, idraulici di scolo, nonché presso Enti ed Aziende similari od Amministrazioni pubbliche o, limitatamente al caso di Consorzi di miglioramento fondiario, d'irrigazione, idraulici di scolo e loro raggruppamenti, presso aziende private.

Dal limite di 1 anno di cui al precedente comma si prescinde per i Quadri già in servizio al 31 dicembre 1975.

Art. 59

SVOLGIMENTO DELLA CARRIERA ECONOMICA

La carriera economica dei Quadri è articolata sui tre livelli di stipendio di cui all'Allegato A) al presente contratto.

Il livello iniziale di inquadramento è il 3°.

I Quadri inseriti in livelli di stipendio per i quali è previsto dalla tabella Allegato A) un periodo massimo di permanenza, sono, alla scadenza di tale periodo, automaticamente inseriti nel livello immediatamente superiore, salvo quelli che, nel periodo anzidetto, entro i limiti massimi di un quadriennio, a giudizio dell'Amministrazione consortile, sulla base di parere espresso dalla Commissione disciplinare di cui all'art. 42, abbiano demeritato.

In quest'ultimo caso, il passaggio di livello viene ritardato di 2 anni.

Art. 60

EFFETTI DELLA PROMOZIONE E DELLO SVOLGIMENTO DELLA CARRIERA ECONOMICA SUGLI AUMENTI PERIODICI

In caso di promozione o di passaggio di livello, disposti ai sensi degli articoli, rispettivamente, 29 e 59 deve essere assicurato al Quadro un aumento della retribuzione goduta all'atto della promozione o del passaggio di livello, almeno pari all'importo risultante dalla differenza tra l'ammontare del minimo di stipendio base del livello goduto dall'interessato all'atto della promozione, o del passaggio di livello, mediante attribuzione, occorrendo, del numero di aumenti periodici all'uopo necessari.

Qualora la promozione o il passaggio di livello coincida con la maturazione dell'aumento periodico, compete al Quadro sia l'aumento di cui al comma precedente, sia il riconoscimento dell'aumento periodico.

Nella nuova posizione, il primo aumento periodico, anche successivo a quelli eventualmente attribuiti ai sensi dei commi precedenti, compete al momento del compimento del periodo biennale o triennale decorrente dalla data dell'ultimo aumento periodico maturato nella precedente posizione.

Art. 61

INDENNITA' INTEGRATIVA

L'indennità integrativa è corrisposta nella misura di Lire 15.000.

Art. 62

RETRIBUZIONE ANNUA

Per ogni anno solare di servizio spettano al Quadro quattordici mensilità di retribuzione.

Le due mensilità eccedenti le prime dodici vengono corrisposte, una nel mese di giugno e l'altra nel mese di dicembre, in misura pari all'importo della retribuzione mensile spettante per i mesi anzidetti.

Nel caso di inizio o di cessazione del rapporto di lavoro durante l'anno solare, il Quadro ha diritto a tanti dodicesimi dell'ammontare delle due mensilità previste al II comma quanti sono i mesi di servizio prestati e da prestarsi nell'anno medesimo.

Art. 63

INDENNITA' DI FUNZIONE

Ai dipendenti con la qualifica di Quadro viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione mensile ai medesimi spettante e quale elemento distinto dalla stessa, un'indennità di funzione in misura fissa, pari a lire 220.000 per tredici mensilità.

Art. 64

ELEMENTO DISTINTO DELLA RETRIBUZIONE

Ai Quadri è corrisposta, a decorrere dall'1/1/1993, in applicazione dell'accordo Governo-Sindacati del 31/7/1992, la somma di lire 20.000 mensili per tredici mensilità, a titolo di elemento distinto della retribuzione.

- Art. 65

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO E FESTIVO

Può essere richiesta, in caso di particolari esigenze di servizio, prestazione di lavoro straordinario.

Le prestazioni di lavoro straordinario non possono eccedere, per ciascun Quadro, le 225 ore annue salvo comprovate esigenze di carattere eccezionale esaminate con la r.s.a. UNIONQUADRI.

Non è ammesso riposo sostitutivo del lavoro straordinario prestato.

Il lavoro compiuto oltre l'orario normale è retribuito con un compenso orario pari al valore orario della retribuzione mensile, maggiorato del 25% per il lavoro diurno, del 50% per il lavoro festivo o notturno e del 75% per il lavoro festivo notturno.

Si intende per lavoro notturno quello compiuto tra le ore 22 e le ore 6 e per lavoro festivo quello compiuto nei giorni riconosciuti festivi, salva

l'ipotesi di lavoro prestato di notte o di giorno festivo in conseguenza di regolare turno.

Il valore orario della retribuzione si ottiene dividendo l'importo della retribuzione mensile per il numero effettivo di ore ordinarie di lavoro che il Quadro è tenuto ad eseguire mensilmente.

Il lavoro straordinario deve essere preventivamente autorizzato, in difetto, non è dovuto alcun compenso.

Per la disciplina del trattamento economico afferente alle prestazioni effettuate nelle festività infrasettimanali legislativamente previste, trovano applicazione le norme di cui alla legge 31/3/1954, n. 90 e successive modifiche.

Il pagamento delle prestazioni straordinarie non può essere ritardato oltre la fine del mese successivo a quello nel quale il lavoro è stato eseguito.

Art. 66

COMPENSO PER LAVORO ORDINARIO NOTTURNO

Il Quadro che, in relazioni alle mansioni espletate, è tenuto a svolgere normalmente il proprio lavoro di notte per una durata non inferiore a 20 notti in un mese, ha diritto - per ogni ora di effettivo lavoro notturno - ad un compenso pari al 15% del valore orario della retribuzione mensile determinato ai sensi del precedente articolo.

Tale compenso è ridotto al 10% nell'ipotesi in cui il lavoro notturno non raggiunga la durata di cui al comma precedente.

Art. 67

COMPENSO PER LAVORO PRESTATO A TURNI

Il lavoro compiuto in turni entro il normale orario settimanale, dà diritto alle seguenti maggiorazioni del valore orario della retribuzione mensile di qualifica di cui al precedente art. 51.

- a) lavoro festivo o domenicale diurno 10%
- b) lavoro feriale notturno 15%
- c) lavoro festivo o domenicale notturno 20%

Si intende per lavoro notturno quello compiuto tra le ore 22 e le ore 6 e per lavoro festivo quello compiuto nei giorni riconosciuti festivi.

Art. 68

TRASFERTE E MISSIONI

Le trasferte e missioni sono disciplinate dalle disposizioni di cui all'Allegato B), che forma parte integrante ed essenziale del presente contratto o, in alternativa, nell'ipotesi di opzione prevista dall'art. 10 del citato allegato, dalle regolamentazioni aziendali e/o regionali già in vigore alla data del 27 ottobre 1978.

Art. 69

RIMBORSO DANNI ALL'AUTOMEZZO DI PROPRIETA' DEL QUADRO

I Consorzi debbono stipulare in favore di quei Quadri che si impegnino ad utilizzare per ragioni di servizio l'automezzo di loro proprietà, polizze collettive, con franchigia di lire 150.000, destinate a sollevare i Quadri interessati dagli eventuali danni ai propri automezzi, causati da essi stessi per colpa in occasione degli spostamenti necessari allo svolgimento delle loro funzioni.

Art. 70

INDENNITA' DI TRASFERIMENTO

Il Quadro non può essere trasferito se non per comprovate ragioni tecniche ed organizzative.

Ricorre l'ipotesi di trasferimento quando il Quadro viene destinato ad altra sede abituale di lavoro dello stesso Consorzio che renda necessario il cambiamento di residenza anagrafica.

Il trasferimento deve essere comunicato dal Consorzio al Quadro con preavviso di mesi sei.

Qualora improrogabili esigenze di trasferimento non consentano al Consorzio di concedere il preavviso di cui al precedente comma, al Quadro che deve prendere servizio presso altra sede del Consorzio prima di sei mesi, verrà corrisposto, nei limiti della minor durata del periodo di preavviso, il trattamento di trasferta.

Al Quadro trasferito spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il trasporto suo, della sua famiglia e delle masserizie, con i mezzi convenuti col Consorzio, maggiorate del 10%.

Qualora il trasferimento comporti un maggior onere per la pigione, a parità di condizioni di alloggio, al Quadro trasferito spetta il rimborso di tale maggiore spesa.

Detto rimborso spetta anche in caso di trasferimento da alloggio consorziale, calcolandosi in tal ipotesi il predetto maggior onere sulla base della differenza tra l'importo della nuova pigione e l'importo dei canoni di affitto vigenti nel luogo di provenienza, a parità di condizioni di alloggio.

Il Quadro trasferito ha diritto in tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro, escluso quello per dimissioni volontarie rassegnate entro i cinque anni successivi alla data del trasferimento, al rimborso di cui al V comma per il ritorno nel luogo di provenienza, purché sia effettuato entro sei mesi dalla cessazione del rapporto.

Chiarimento a verbale

Le parti si danno atto che non ricorre l'ipotesi di trasferimento in tutti i casi di cambiamento della sede degli uffici del Consorzio e che, pertanto, in tali ipotesi non trova applicazione la disciplina di cui al presente articolo.

Art. 71

RITENUTE

Le retribuzioni mensili e gli altri emolumenti vengono assoggettati alle ritenute che, secondo le disposizioni legislative e contrattuali, fanno

carico ai prestatori di lavoro.

Art. 72

RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

In adempimento all'obbligo sancito dall'art. 5 della Legge 13/5/1985, n.190, i Consorzi debbono stipulare apposite polizze assicurative che sollevino i dipendenti con qualifica di Quadro dalla responsabilità civile verso terzi, conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni contrattuali.

- Art. 73

RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI

Nel caso di sottoposizione a procedimento giudiziario, sia civile che penale, di un Quadro per fatti connessi alle funzioni a lui affidate, le spese legali relative alla difesa del Quadro sono anticipate dal Consorzio, sempreché non sussista conflitto di interessi.

La sentenza passata in giudicato che affermi la responsabilità del Quadro per dolo o colpa grave comporta il diritto del Consorzio al recupero delle spese legali anticipate nei limiti delle tariffe professionali medie.

Nel caso in cui i procedimenti giudiziari siano intentati nei confronti del Quadro in epoca successiva alla cessazione del rapporto di lavoro per fatti accaduti durante il rapporto stesso, il Consorzio è tenuto a rimborsare al Quadro le spese legali sostenute, sempreché risulti esclusa da sentenza passata in giudicato la responsabilità del Quadro per dolo o colpa grave.

Art. 74

INNOVAZIONI ED INVENZIONI

E' istituita in sede nazionale una Commissione tecnica avente il compito di valutare la sussistenza dei requisiti indicati dall'art. 4 della Legge 13/5/1985, n.190, per le innovazioni o invenzioni rivendicate dai dipendenti con qualifica di Quadro, ferme restando le disposizioni di cui al libro V, titolo IX del codice civile e le leggi speciali in materia.

La predetta Commissione provvede anche, qualora risulti ricorrente l'ipotesi di cui al citato art. 4 della Legge 13/5/1985, n.190, alla determinazione dell'entità del corrispettivo economico dell'utilizzo da parte del Consorzio delle predette innovazioni o invenzioni.

La Commissione è composta da 5 membri: 2 designati dallo SNEBI, 2 designati dall'UNIONQUADRI, ed uno, con funzioni di Presidente, scelto di comune accordo fra le parti, tra i professori universitari, ordinari o associati, incaricati dell'insegnamento delle materie in cui rientra la rivendicata innovazione o invenzione.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di tutti i membri.

La Commissione si riunisce su richiesta, inoltrata, tramite l'UNIONQUADRI, dal dipendente con qualifica di Quadro che intende sottoporre ad esame la propria innovazione o invenzione, entro sessanta giorni dalla richiesta medesima.

La convocazione è in ogni caso effettuata dallo SNEBI.

La Commissione decide in via definitiva a maggioranza.

- CAPO V
INTERRUZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE
DEL SERVIZIO

Art. 75
FERIE ANNUALI

Per ogni anno solare di servizio spetta al Quadro un periodo di ferie retribuito pari, rispettivamente a 26 giorni lavorativi nel caso in cui l'orario ordinario settimanale sia distribuito su sei giorni, od a 22 giorni lavorativi nel caso in cui l'orario ordinario settimanale sia distribuito su cinque giorni.

Le ferie costituiscono un diritto inderogabile ed irrinunciabile del Quadro. Il Consorzio, in relazione alla necessità dei servizi, con particolare riguardo, nel caso dei Consorzi di miglioramento fondiario, alle necessità dell'irrigazione, tenuto debito conto dei desideri espressi dai Quadri, predispone appositi turni per il godimento delle ferie dandone tempestiva comunicazione agli interessati, i quali sono tenuti ad usufruirne nei periodi stabiliti.

In linea di massima l'Amministrazione, compatibilmente con le esigenze dei servizi, terrà conto dell'opportunità di assicurare, salvo richiesta contraria dell'interessato, il godimento della metà del periodo di ferie in coincidenza con i mesi da giugno a settembre.

Il Consorzio può, per esigenze di servizio, sospendere od interrompere le ferie. In tal caso viene effettuato, a favore del Quadro, il rimborso delle spese eventualmente sostenute per il viaggio o per altro titolo (caparra, pigione, ecc.), salvo il diritto del Quadro al godimento del rimanente periodo di ferie.

Il godimento delle ferie resta interrotto nel caso di sopravvenienza di malattia o di infortunio, purché ne sia data immediata comunicazione seguita dal tempestivo invio della debita certificazione al Consorzio, salva rimanendo la facoltà di controllo da parte di quest'ultimo.

Il periodo di ferie non godute a causa di sopravvenuta malattia o di infortunio sarà concesso dal Consorzio nel corso dell'anno, salvo quanto previsto al successivo IX comma.

Nell'ipotesi di inizio o di cessazione del rapporto di lavoro durante l'anno solare, spetta il rateo di ferie proporzionale al periodo di servizio prestato e da prestarsi nell'anno medesimo.

Qualora eccezionali esigenze di servizio ovvero interruzioni delle ferie per sopravvenuti malattia od infortunio non consentano al Quadro il godimento completo delle ferie nel corso dell'anno cui si riferiscono, ne deve essere consentito il godimento entro il 1° semestre dell'anno successivo.

Art 76
PERMESSI ORDINARI

Vengono riconosciute ai Quadri trentotto ore annue di permessi retribuiti.

Il permessi di cui al precedente comma non sono cumulabili con le ferie ordinarie annuali.

Le domande di godimento dei permessi di cui al presente articolo devono

essere inoltrate con il preavviso di almeno 24 ore.

I permessi di cui ai precedenti commi devono essere accordati nei giorni richiesti dai Quadri, a meno che a ciò ostino imprescindibili esigenze organizzative e funzionali degli uffici e degli impianti consortili.

Art. 77

PERMESSI STRAORDINARI

Possono accordarsi ai Quadri, in circostanze speciali e subordinatamente alle esigenze di servizio, permessi straordinari non computabili nelle ferie, della durata non superiore a due giorni consecutivi, con la corresponsione dei normali emolumenti e sino ad un massimo di cinque giorni all'anno.

Art. 78

CONGEDO MATRIMONIALE

Al Quadro che contrae matrimonio spetta un congedo straordinario retribuito di 15 giorni, non computabili nelle ferie.

Art. 79

CHIAMATA O RICHIAMO ALLE ARMI

Al Quadro chiamato o richiamato alle armi, oltre alla conservazione del posto, spetta il trattamento previsto dalle leggi 10 giugno 1940, n. 653, 13 settembre 1946, n. 303 e 3 maggio 1955, n. 370 e successive modifiche ed integrazioni.

Il periodo trascorso sotto le armi per servizio obbligatorio in seguito alla chiamata od al richiamo va computato agli effetti degli aumenti periodici di anzianità, del passaggio di livello di cui all'art. 59 e del trattamento di fine rapporto secondo le modalità indicate nell'allegato H, al presente contratto.

Il periodo di cui al precedente comma va altresì computato agli effetti dell'anzianità utile per il calcolo della pensione prevista agli artt. 81 e 90.

Al Quadro chiamato o richiamato alle armi viene conservato, compatibilmente con le esigenze di servizio ed in particolare con quelle della sostituzione, l'alloggio di proprietà del Consorzio di cui fruisca insieme con i familiari conviventi ed a suo carico all'atto della chiamata o del richiamo. In caso contrario deve essere corrisposta un'indennità di ammontare pari al valore locativo dell'alloggio, già determinato ai sensi dell'art. 51.

Art. 80

INFORTUNIO E MALATTIA EXTRAPROFESSIONALI

Nei casi di infortunio o di malattia non ascrivibili a causa di servizio, ai Quadri che abbiano superato il periodo di prova, deve essere garantita, mediante integrazione delle somme a tale titolo corrisposte dagli Istituti previdenziali e assistenziali, l'intera retribuzione per i primi dieci mesi di assenza e la metà di essa per i successivi cinque mesi.

Qualora lo stato di malattia o di infortunio si protragga oltre il

quindicesimo mese di cui al primo comma e sempreché sussiste - a seguito dei relativi accertamenti sanitari effettuati ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, ovvero in caso di contestazione, dal Collegio medico di cui agli ultimi due commi del presente articolo - prognosi di guarigione con possibilità di efficiente ripresa del servizio, al Quadro viene, a sua richiesta, conservato il posto per un ulteriore periodo di dodici mesi.

Durante tale periodo, che non viene computato ad alcun effetto, non spettano emolumenti di sorta.

Trascorso il termine di cui al 11 comma del presente articolo senza che il Quadro abbia potuto riprendere servizio, ovvero anteriormente a tale scadenza, qualora, in seguito a nuova prognosi, risulti che lo stesso non possa efficacemente riprendere il servizio, il rapporto si risolve di diritto.

Qualora entro tre mesi dalla fine di un periodo di malattia se ne verifichi un'altra, l'assenza relativa a quest'ultima malattia viene considerata come prosieguo della prima a tutti gli effetti.

Dello stato di malattia e di infortunio deve essere data immediata comunicazione al Consorzio seguita dall'invio della documentazione relativa entro tre giorni dalla data dell'insorgenza.

Il Consorzio ha facoltà di fare eseguire visite di controllo delle assenze per infermità attraverso i servizi ispettivi dei competenti organi pubblici preposti al servizio sanitario.

Le contestazioni che dovessero eventualmente sorgere sono devolute ad un Collegio medico composto da un sanitario di fiducia del Consorzio, da uno di fiducia del Quadro e da un terzo designato dall'Ordine dei Medici della Provincia ove ha sede il Consorzio, su richiesta di uno dei due anzidetti sanitari.

Qualora una delle parti, debitamente invitata dall'altra, non provveda entro quindici giorni dalla ricezione di tale invito alla designazione del sanitario di sua fiducia, la nomina di quest'ultimo spetta allo stesso Ordine dei Medici.

- Art. 81

INFORTUNIO E MALATTIA PER CAUSE DI SERVIZIO

In caso di infortunio o di malattia ascrivibili a causa di servizio ed in relazione diretta ed immediata con l'esercizio delle mansioni commesse al Quadro, si fa luogo al seguente trattamento:

a) se al Quadro sia derivata invalidità temporanea che non gli consenta l'espletamento delle mansioni commesse, al Quadro medesimo deve essere garantita, per tutto il periodo dell'inabilità, la conservazione del posto nonché, mediante integrazione delle somme a tale titolo corrisposte dagli Istituti previdenziali ed assistenziali, l'intera retribuzione percepita all'atto del verificarsi della malattia o dell'infortunio.

Il Quadro ha altresì diritto all'anticipo o al rimborso delle spese di cura e di degenza preventivamente autorizzate dal Consorzio, ed in caso di contestazione determinate dal Collegio medico di cui all'art. 80;

b) se al Quadro sia derivata invalidità permanente che lo renda inabile all'espletamento delle mansioni inerenti la qualifica già ricoperta o altra che possa essere assegnata allo stesso e da quest'ultimo accetta, il

rapporto si risolve di diritto con decorrenza dalla data di accertamento dello stato di invalidità permanente e, oltre all'anticipo o al rimborso di quanto previsto all'ultimo comma della precedente lettera a), al Quadro è corrisposto il trattamento di fine rapporto di cui al successivo art. 100.

Nell'ipotesi in cui sia derivata invalidità permanente ai Quadri con rapporto a tempo indeterminato dei Consorzi di Bonifica ed Enti consortili similari di diritto pubblico con anzianità pari o superiore a 20 anni, viene corrisposto, in luogo del trattamento di fine rapporto, un trattamento annuo di pensione pari a 9/10 dell'importo della retribuzione mensile, determinata ai sensi del successivo terzo comma della presente lettera b), goduta all'atto del verificarsi dell'evento, moltiplicata per quattordici.

La retribuzione utile su cui calcolare il trattamento di cui al 2° comma della presente lettera b) è costituita dal minimo di stipendio base, dagli aumenti periodici di cui al 1° e 2° comma dell'art. 56, dall'indennità integrativa, dal 66% del 3% di ISTAT non conglobata, dal 66% della contingenza scattata dal 1° maggio 1977 alla data di cessazione del rapporto.

L'ammontare del trattamento annuo di pensione è corrisposto in dodici o quattordici rate mensili a seconda della richiesta del Quadro all'atto del collocamento a riposo: le due rate eccedenti le prime dodici vengono corrisposte una nel mese di giugno e l'altra nel mese di dicembre.

L'ammontare della pensione come determinato ai sensi del presente articolo non è suscettibile di variazioni per adeguamento al costo della vita.

In deroga a quanto previsto al precedente comma, il titolare di pensione consortile che non abbia ancora maturato il diritto a pensione INPS, limitatamente al periodo intercorrente tra la data di cessazione del rapporto e quella della maturazione del diritto a pensione INPS, ha diritto all'indennità di contingenza a carico del Consorzio, nella misura e con le modalità previste per i pensionati dall'accordo collettivo nazionale 2 dicembre 1977, stipulato tra lo SNEBI e le Organizzazioni sindacali confederali, cui si fa rinvio.

Ai fini della determinazione dell'importo della pensione consortile, dall'ammontare determinato ai sensi dei precedenti commi del presente articolo vengono detratti i 2/3 dell'importo annuo della pensione corrisposta dall'INPS o della pensione sostitutiva di quella INPS corrisposta da altri Enti previdenziali all'ex dipendente od ai suoi aventi causa, esclusa la parte afferente al riscatto eventualmente effettuato dal dipendente ed esclusa altresì la parte afferente ai versamenti eventualmente effettuati per il servizio prestato presso altri datori di lavoro, e non riconosciuto dal Consorzio a titolo di anzianità convenzionale agli effetti del trattamento di quiescenza.

Nell'importo annuo della pensione previdenziale detraibile non vanno calcolate altresì le quote costituenti maggiorazioni della pensione previdenziale, sia per carichi di famiglia sia per anzianità per benemerienze belliche, ivi compresi il servizio di leva e il richiamo alle armi, non riconosciuti dal Consorzio ai fini del trattamento di quiescenza.

L'importo della quota di pensione previdenziale detraibile, determinato all'atto del collocamento a riposo, non subisce, successivamente a tale data, alcuna variazione tranne l'ipotesi in cui intervenga una riliquidazione di pensione INPS o di pensione sostitutiva determinata da

accertamenti di maggiori importi retributivi e contributivi a carico del Consorzio;

c) in caso di morte del Quadro, in conseguenza dell'infortunio o della malattia riconosciuti per causa di servizio, oltre all'anticipo o al rimborso di cui all'ultimo comma della precedente lettera a), agli aventi diritto compete il trattamento di fine rapporto di cui al successivo articolo 100.

In deroga a quanto previsto al precedente primo comma della lettera c), nell'ipotesi di decesso per infortunio o malattia riconosciuti per causa di servizio di Quadri con rapporto a tempo indeterminato dei Consorzi di bonifica ed Enti consortili similari di diritto pubblico, con anzianità di servizio effettivo pari o superiore a 20 anni, verrà corrisposto agli aventi diritto di cui al successivo articolo 105 il trattamento di pensione di cui al secondo comma della precedente lettera b), con la detrazione di cui al quarto comma dell'art. 84 del presente contratto e con le riduzioni di cui al successivo articolo 105.

Al fine del computo delle anzianità di servizio di cui al secondo comma della precedente lettera b) e di cui alla precedente lettera c), le frazioni di anno superiore a sei mesi valgono come anno intero.

E' fatta comunque salva la facoltà di opzione, sia nell'ipotesi di cui alla lettera b), sia nell'ipotesi di cui alla lettera c) del presente articolo, per il trattamento di fine rapporto maturato all'atto del verificarsi dell'evento che ha dato luogo alla cessazione del rapporto.

Gli accertamenti ed il giudizio sul grado di invalidità sono deferiti ad un Collegio medico costituito nel modo previsto al precedente articolo 80.

Art. 82

ACCERTAMENTI SANITARI

Il Consorzio ha la facoltà di far controllare l'idoneità fisica del Quadro da parte di Enti pubblici ed Istituti specializzati di diritto pubblico, di cui all'ultimo comma dell'art. 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Art. 83

MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN CASO DI MALATTIA O DI INFORTUNIO

In caso di malattia o di infortunio al Quadro viene mantenuto l'alloggio consorziale eventualmente in godimento, per tutto il periodo di conservazione del posto, compatibilmente con le esigenze del servizio ed in particolare con quelle della sostituzione.

In caso contrario deve essere corrisposta un'indennità di ammontare pari al valore locativo dell'alloggio, già determinato ai sensi dell'articolo 51.

Art. 84

ANTICIPAZIONE, CUMULO E DETRAZIONE DELLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE E PREVIDENZIALI

Nelle ipotesi previste al primo comma dell'art. 80 e alla lettera a) dell'art. 81 il Consorzio anticipa al Quadro mensilmente, in coincidenza con la corresponsione delle quote a suo carico, le somme dovute al Quadro stesso

dagli Istituti previdenziali e assicurativi. Tali somme dovranno essere rimborsate dal Quadro al Consorzio all'atto della liquidazione delle stesse da parte dei predetti Istituti.

Le somme corrisposte mensilmente al Quadro a titolo di anticipazione delle prestazioni economiche di malattia ed infortunio ai sensi del precedente comma, sono assoggettate esclusivamente alle ritenute fiscali legislativamente previste.

Le somme versate mensilmente dal Consorzio a titolo di integrazione delle prestazioni economiche di malattia ed infortunio, dovuti dagli Istituti previdenziali ed assistenziali sono, viceversa assoggettate, oltreché alle ritenute fiscali, anche alle trattenute per contributi previdenziali ed assistenziali secondo le disposizioni legislative vigenti.

In caso di infortunio o di malattia per causa di servizio, l'importo delle spese di cura e di degenza liquidato dagli Enti previdenziali, viene, nei limiti dell'anticipo o del rimborso di cui alla lettera a) dell'art. 81 detratto dal trattamento corrisposto dal Consorzio.

Le somme liquidate e le prestazioni erogate al Quadro da Istituti previdenziali o assicurativi presso i quali esso sia iscritto, tanto in forza di legge che di altre disposizioni obbligatorie per la copertura dei rischi di infortunio o per l'istituzione di fondi di previdenza, rimangono a beneficio del Quadro, salvo l'ipotesi di cui alla lettera a) dell'art. 81.

Art. 85

GRAVIDANZA E PUERPERIO

In caso di gravidanza o di puerperio trovano applicazione le disposizioni della legge 30/12/1971, n. 1204 e successive modificazioni ed integrazioni. A parziale deroga di quanto stabilito nelle disposizioni di legge richiamate al precedente comma, alle lavoratrici madri verrà corrisposto, per tutto il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro previsto dall'art. 4 della legge 30/12/1971, n. 1204, l'importo globale della retribuzione ordinaria mensile goduta per il periodo di paga immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio l'astensione obbligatoria dal lavoro.

Qualora durante il periodo di gravidanza o di puerperio, considerato dalle disposizioni richiamate al I comma, intervenga una malattia, alla dipendente spetta, a decorrere dall'inizio della malattia, il trattamento di cui all'art. 80 se risulti ad essa più favorevole.

Art. 86

ASPETTATIVA SENZA DIRITTO A RETRIBUZIONE

E' in facoltà del Consorzio concedere al Quadro che abbia compiuto almeno tre anni di servizio effettivo, un periodo di aspettativa la cui durata non può, in un quinquennio, essere complessivamente superiore a dodici mesi. Durante il periodo di aspettativa, che non viene computato ad alcun effetto, al Quadro non spettano emolumenti di sorta.

Art. 87

PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATIVE

Ai Quadri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che stipulino con

Compagnie assicuratrici convenzionate con l'UNIONQUADRI polizze assicurative che garantiscano prestazioni sanitarie integrative di quelle erogate dal Servizio Sanitario nazionale verrà corrisposta dal Consorzio di appartenenza, a titolo di concorso al pagamento del premio assicurativo annuo, la somma di lire 210.000 annue.

L'obbligo di corrispondere al Quadro l'importo di cui al precedente comma sorge in capo al Consorzio successivamente alla trasmissione da parte del Quadro di copia della polizza assicurativa sottoscritta, unitamente ad una dichiarazione dell'UNIONQUADRI che attesti l'esistenza di una convenzione tra la stessa UNIONQUADRI e la Compagnia assicuratrice.

L'importo di cui ai precedenti commi deve essere versato dal Consorzio al Quadro interessato al termine del periodo di paga nel corso del quale cade la data di scadenza per il versamento del premio.

L'importo di cui al primo comma del presente articolo è dovuto per intero anche nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del Quadro dopo il pagamento del premio annuo ma prima del compimento del periodo assicurativo annuo.

Art. 88

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Viene istituita una Commissione paritetica, composta da tre rappresentanti dell'UNIONQUADRI e da tre rappresentanti nominati dallo SNEBI, avente il compito di individuare una disciplina per l'istituzione di un fondo di previdenza complementare alimentato con una quota della percentuale che i Consorzi attualmente versano all'ENPAIA per l'accantonamento del T.F.R. dei Quadri consorziali, maturato a decorrere dall'1/6/1982 (7,40%), con corrispondente riduzione dei trattamenti erogati dallo stesso fondo.

L'istituzione del fondo di previdenza complementare, che non comporterà aggravio di costi a carico dei Consorzi, verrà effettuata secondo le disposizioni di legge in vigore per la specifica materia.

CAPO VI

CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 89

CAUSE DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sono cause di cessazione del rapporto di lavoro:

- a) la morte;
- b) la perdita della cittadinanza italiana;
- c) la revoca dell'assunzione alla scadenza del periodo di prova;
- d) la malattia e l'infortunio, nei modi e nei termini previsti agli artt. 80 e 81;
- e) la dispensa nell'interesse del servizio;
- f) il licenziamento di cui all'art. 42;
- g) il licenziamento di diritto di cui all'art. 43;
- h) le dimissioni volontarie rassegnate o dichiarate d'ufficio;
- i) il compimento dei limiti di età di cui al successivo art. 93, salvo il disposto del comma 11 del medesimo articolo;
- l) il recesso del Consorzio nel rapporto a tempo indeterminato, nei limiti e

con le modalità stabilite dalle leggi 15 luglio 1966, n. 604, e 11 maggio 1990, n. 108;

m) la scadenza del termine prefissato per il rapporto di lavoro a tempo determinato.

Dichiarazione a verbale

Le parti contraenti, nell'intento di evitare future controversie interpretative, espressamente si obbligano ad applicare, per il personale con rapporto a tempo indeterminato, la legge 15 luglio 1966, n. 604, anche nell'ipotesi di una pluralità di licenziamenti individuali intimati coevamente, fermo restando in ogni caso il disposto di cui al 11 comma dell'art. 11 della citata legge.

Art. 90

DISPENSA NELL'INTERESSE DEL SERVIZIO

Il Quadro può essere dispensato dal servizio per sopravvenuta inabilità determinata da motivi di salute o per accertata incapacità all'adempimento delle sue funzioni.

Il provvedimento di dispensa dal servizio per sopravvenuta inabilità determinata da motivi di salute, è adottato dal Consorzio sulla base del parere espresso da un Collegio medico costituito nel modo previsto all'art. 80.

Il provvedimento di dispensa per incapacità deve essere preceduto dal conforme parere di una Commissione composta da cinque membri, nominati come segue:

- uno, con funzione di Presidente, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori nel cui circondario ha sede la Prefettura della Provincia ove ha sede il Consorzio;
- due dal Sindacato Nazionale dei Consorzi;
- due dall'UNIONQUADRI a cui il Quadro è iscritto od ha conferito mandato.

Qualora entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, lo SNEBI e l'UNIONQUADRI non abbiano provveduto ad effettuare le nomine di loro spettanza, queste sono devolute all'Assessorato regionale del lavoro o, in caso di mancata designazione di quest'ultimo nello stesso termine, all'Ufficio provinciale del lavoro competente per la provincia ove ha sede il Consorzio.

In caso di dispensa dal servizio al Quadro con almeno venti anni di anzianità effettiva di servizio è corrisposto un trattamento annuo di pensione pari a tanti trentesimi dei 9/10 dell'ultima retribuzione mensile calcolata secondo quanto disposto al 3° comma della lettera b) del precedente articolo 81 moltiplicata per quattordici, quanti sono gli anni di anzianità di servizio effettiva e convenzionale, conseguita dal Quadro all'atto della cessazione del rapporto con il massimo di trenta trentesimi, detratta la pensione previdenziale secondo quanto disposto ai commi 7° e 8° della lettera b) del precedente articolo 81.

L'ammontare del trattamento annuo di pensione è corrisposto in dodici o in quattordici rate mensili a seconda della richiesta del Quadro all'atto del collocamento a riposo; le due rate eccedenti le prime dodici vengono corrisposte una nel mese di giugno e l'altra nel mese di dicembre.

L'ammontare della pensione come determinato ai sensi del presente articolo non è suscettibile di variazioni per adeguamento al costo della vita.

In deroga a quanto previsto al precedente comma, il Quadro dispensato dal servizio che sia titolare di pensione consortile e non abbia ancora maturato il diritto alla pensione INPS, limitatamente al periodo intercorrente tra la data di cessazione del rapporto e quella della maturazione del diritto a pensione INPS, ha diritto all'indennità di contingenza a carico del Consorzio nella misura e con le modalità previste per i pensionati dall'accordo collettivo nazionale 2 dicembre 1977, stipulato tra lo SNEBI e le Organizzazioni sindacali confederali, cui si fa rinvio. Ai fini del computo dell'anzianità di servizio di cui al precedente quinto comma le frazioni di anno superiori a sei mesi valgono come anno intero.

E' fatta comunque salva la facoltà di opzione per il trattamento di fine rapporto maturato alla data del provvedimento di dispensa dal servizio.

Art. 91

DIMISSIONI VOLONTARIE

Il Quadro che intenda rassegnare le dimissioni deve notificarle con lettera raccomandata A.R., rispettando i termini di preavviso di cui al successivo art. 97, ridotti a metà.

Art. 92

DIMISSIONI D'UFFICIO

Vengono dichiarate le dimissioni d'ufficio qualora il Quadro, quantunque diffidato dal Consorzio con lettera raccomandata A.R.:

- a) contravvenga al divieto sancito dall'ultimo comma dell'art. 34;
- b) rifiuti di assumere servizio nel posto in cui sia stato trasferito;
- c) rimanga ingiustificatamente assente dall'ufficio per un periodo superiore a dieci giorni;
- d) non riassuma servizio - salvo comprovato motivo di impedimento - entro dieci giorni dal termine prestabilito, nei casi di sospensione del rapporto per malattia, infortunio, gravidanza e puerperio, chiamata o richiamo alle armi, aspettativa.

Il provvedimento di cui al presente articolo va adottato previa contestazione dell'addebito e concessione di un termine per deduzione, non inferiore a 15 giorni, nonché sulla base di parere di apposita Commissione costituita in conformità al disposto di cui al 3° e 4° comma dell'art. 90.

Art. 93

LIMITI DI ETA'

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo a quello nel corso del quale il dipendente matura i limiti di età previsti per il conseguimento del diritto a pensione di vecchiaia, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 30/12/1992, n. 503, come modificato dalla L. 23/12/1994, n. 724 e dalla L. 8/8/1995, n.335.

Rimane ferma la facoltà di opzione per la prosecuzione volontaria del rapporto di lavoro oltre l'età pensionabile di vecchiaia disciplinata dalle leggi 261211982, n. 54, art. 6 e 29/12/1990, n. 407, art. 6, comma 1 nel

testo modificato dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30/12/1992, n. 503.

Nell'ipotesi di raggiungimento dell'età massima consentita in regime di proroga del rapporto di lavoro di cui al precedente secondo comma, il rapporto di lavoro cessa con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello nel corso del quale è stata raggiunta la predetta età massima.

Norma transitoria

Per il periodo transitorio di cui all'art. 11 e della tabella A della L. 23/12/1994, n. 724, rimangono ferme le norme previste in materia di limiti di età dall'art. 88 dei c.c.n.l. 12/12/1991, qualora esse risultino di maggior favore rispetto alla disciplina introdotta con l'art. 93 del presente contratto collettivo.

Art. 94

DIVIETO DI CONTRATTO D'OPERA CON EX DIPENDENTI CONSORZIALI

Agli ex dipendenti consorziali con qualifica di Quadro il cui rapporto di lavoro sia cessato per raggiunti limiti di età o/e di servizio o per le altre cause indicate alle lettere da d) ad m) dell'art. 89, non possono essere conferiti incarichi professionali da parte dei Consorzi, rimanendo quindi esclusa la facoltà di stipulare con i predetti ex dipendenti contratti d'opera.

Art. 95

CERTIFICATO DI SERVIZIO

All'atto della cessazione del rapporto, viene rilasciato al Quadro che ne faccia richiesta un certificato di servizio con le indicazioni relative alla durata del servizio stesso, alla qualifica e alle mansioni disimpegnate.

Art. 96

CONSEGNE

Alla cessazione del servizio, è fatto obbligo al Quadro di consegnare senza indugio quanto gli fosse stato affidato, ivi compresi i fascicoli delle pratiche in sospeso in suo possesso e di rilasciare a libera disposizione del Consorzio gli immobili eventualmente avuti in godimento.

Verificata la regolarità della riconsegna e del rilascio, è data ricevuta a discarico.

Se il Quadro non ottemperi, anche per sua colpa o negligenza, agli obblighi sanciti al primo comma, è tenuta sospesa la liquidazione delle somme spettantigli fino all'avvenuta riconsegna o rilascio, senza pregiudizio di ogni altra azione nei suoi confronti.

Art. 97

PREAVVISO

Nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, per le cause indicate alle lettere e), ed m) dell'art. 89, è dovuto dal Consorzio il preavviso,

osservati i seguenti termini in relazione all'anzianità di servizio effettivo:

- a) quattro mesi per anzianità di servizio fino a cinque anni;
- b) sei mesi per anzianità superiore a cinque e fino a dieci anni;
- c) otto mesi per anzianità superiore a dieci e fino a quindici anni;
- d) dieci mesi per anzianità superiore a quindici e fino a venti anni;
- e) dodici mesi per anzianità superiore a venti anni.

Art. 98

INDENNITA SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO

In caso di morte del Quadro, nel caso di cessazione del rapporto di cui alla lettera d) dell'art. 89 nonché nell'ipotesi di inosservanza dei termini di cui all'articolo precedente, il Consorzio è obbligato a corrispondere, ai sensi degli artt. 2118 e 2122 C.C. indipendentemente dal trattamento di quiescenza da corrispondere, una indennità pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di preavviso.

Lo stesso obbligo incombe al Quadro nel caso di mancato rispetto dei termini di preavviso ai sensi dell'art. 91.

Art. 99

COMPUTO DEL PERIODO DI PREAVVISO

Tranne il caso di morte e di dimissioni non seguite da preavviso, lavorato il periodo di preavviso, sostituito dalla corrispondente indennità, è considerato come servizio effettivo sia per la determinazione dell'ultima retribuzione, sia per il calcolo dell'anzianità ai fini del trattamento di quiescenza, salvo che il Consorzio, dietro richiesta scritta del Quadro, abbia consentito alla risoluzione immediata del rapporto esonerandolo dal prestare servizio.

CAPO VII

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Art.100

DIRITTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro, fatta eccezione per le ipotesi di cui agli articoli 81 lett. b) e c), 90 del presente contratto, spetta al Quadro il trattamento di fine rapporto di cui alla legge 29/5/1982, n. 297 e successive modificazioni.

Art.101

ANZIANITA' DI SERVIZIO

Ai fini della determinazione della quota di trattamento di fine rapporto maturata fino al 31/5/1982, e dell'importo del trattamento di pensione spettante nelle ipotesi di cui agli articoli 81, lett.b) e c), e 90 l'anzianità di servizio é determinata rispettivamente dalla durata del servizio ininterrottamente prestato in via continuativa ed esclusiva dalla data di inizio del rapporto al 31/5/1982 e dalla data di inizio a quella di

cessazione del rapporto, ivi compresi il periodo di prova seguito da conferma e quelli di interruzione che, per disposizioni di legge e del presente contratto, siano considerati come servizio effettivo.

Le anzianità convenzionali già riconosciute al 31/5/1982 ai fini del trattamento di quiescenza, vengono considerate in aggiunta all'anzianità suddetta nei casi e nei limiti previsti dalle norme contrattuali vigenti all'epoca in cui sono state assunte le delibere che le hanno accordate.

- Art. 102

ARROTONDAMENTO DELLE FRAZIONI DI MESE

Ai fini della determinazione della quota di trattamento di fine rapporto maturata fino al 31/5/1982, le frazioni di anno vanno computate in dodicesimi calcolandosi come mese intero le frazioni di mese superiori a 15 giorni.

Art. 103

ANZIANITA' PER BENEMERENZE BELLICHE AI FINI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO MATURATO FINO AL 31/5/1982 DAI QUADRI DIPENDENTI DAI CONSORZI DI BONIFICA

Ai fini del computo degli anni di servizio utili per la determinazione della quota di T.F.R. maturata fino al 31/5/1982 da Quadri dipendenti dai Consorzi di bonifica trovano applicazione le benemerienze belliche già riconosciute che, in base alle leggi vigenti per il personale civile dello Stato, diano luogo al riconoscimento ai dipendenti statali di anzianità convenzionale per il trattamento di pensione. Dette benemerienze si applicano in ragione di un ventesimo dell'anzianità convenzionale complessiva per ogni anno di effettivo servizio prestato, alle dipendenze del Consorzio, fino al 31/5/1982, con un massimo di 20 ventesimi.

Le anzidette benemerienze belliche vengono anche computate in aumento dell'anzianità utile per il calcolo del trattamento di pensione nei casi previsti agli articoli 81, lettera b) e c), 90 del presente contratto.

Le stesse benemerienze non valgono invece per il conseguimento dell'anzianità di servizio minima per avere diritto al trattamento di pensione nei casi previsti ai sopra citati articoli.

Art.104

ANZIANITA' PER BENEMERENZE BELLICHE AI FINI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO MATURATO FINO AL 31/5/1982 DAI QUADRI DIPENDENTI DAI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARI

Ai fini del computo degli anni di servizio utili per la determinazione della quota T.F.R. maturata fino al 31/5/1982 dai Quadri dipendenti dai Consorzi di miglioramento fondiario trovano applicazione le benemerienze belliche già riconosciute che, in base alle leggi vigenti per il personale civile dello Stato, diano luogo al riconoscimento ai dipendenti statali di anzianità convenzionale per il trattamento di pensione. Dette benemerienze si applicano in ragione di un ventesimo dell'anzianità convenzionale complessiva per ogni anno di effettivo servizio prestato, alle dipendenze del Consorzio, fino al

31/5/1982, con un massimo di 20 ventesimi.

Le anzidette benemerenze belliche vengono anche computate in aumento dell'anzianità utile per il calcolo del trattamento di pensione nei casi previsti agli articoli 81, lettera b) e c), 90 del presente contratto.

Le stesse benemerenze non valgono invece per il conseguimento dell'anzianità di servizio minima per avere diritto al trattamento di pensione nei casi previsti ai sopra citati articoli.

Art. 105

REVERSIBILITA' DEI TRATTAMENTI DI PENSIONE LIQUIDATI FINO AL 31/5/1982 O SPETTANTI NEI CASI SPECIALI DI CUI AGLI ARTT. 81 E 90

Alla morte del pensionato nonché nell'ipotesi in cui il Quadro dipendente dai Consorzi di bonifica ed Enti consortili similari di diritto pubblico, con rapporto a tempo indeterminato ed anzianità di servizio pari o superiore a 20 anni, deceda per infortunio o malattia riconosciuti per causa di servizio, la pensione é reversibile:

- a) alla vedova fino a quando non contragga nuove nozze;
- b) ai figli legittimi, legittimati, adottivi, naturali, riconosciuti e agli affiliati durante il periodo di minore età, salvo che trattandosi di figlie nubili contraggano matrimonio;
- c) ai figli di cui alla precedente lettera b) anche se maggiorenni purché inabili al lavoro;
- d) ai figli di cui alla precedente lettera b) fino al conseguimento del diploma di laurea e comunque non oltre il compimento del 26° anno di età.

La pensione di reversibilità compete nelle seguenti misure:

- a) il 60% al coniuge;
- b) il 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge, oppure il 40% se hanno diritto a pensione soltanto i figli.

La pensione ai superstiti non può, in ogni caso, essere complessivamente inferiore al 60%, né superiore all'intero ammontare della pensione diretta.

La vedova non ha diritto a pensione quando sussista separazione personale per colpa della vedova in virtù di sentenza passata in giudicato.

I figli adottivi e gli affiliati, nonché gli adottanti e gli affilianti non hanno diritto a pensione se l'adozione e l'affiliazione hanno effetto dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

In caso di decesso della moglie, dipendente consorziale o pensionata, la pensione di reversibilità spetta al marito.

Il marito non ha diritto a pensione qualora sussista separazione personale per colpa del marito medesimo in virtù di sentenza passata in giudicato.

Il marito perde il diritto alla pensione quando contragga nuove nozze.

Qualora non vi siano né coniuge né figli superstiti, la pensione spetta ai genitori superstiti di età superiore ai 65 anni che alla data della morte del pensionato risultino a suo carico.

In mancanza anche dei genitori, la pensione spetta ai fratelli celibi e alle sorelle nubili superstiti, sempreché al momento della morte del dante causa risultino permanentemente inabili al lavoro ed a suo carico.

La pensione spettante ai genitori ed ai fratelli e sorelle é dovuta nella misura del 15% ciascuno.

Nel caso di concorso di più aventi diritto, fermo rimanendo il limite inferiore del 15% la pensione non può essere complessivamente superiore all'intero importo della pensione diretta.

PARTE II CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE

Art.106 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE

Presso i Consorzi che non siano gravati da forti passività onerose è consentita, a decorrere dall'1/1/1996, la contrattazione aziendale esclusivamente per l'istituzione di un premio di risultato.

Tale premio, che sarà contrattato con riferimento al biennio, ed erogato al termine dello stesso, sarà strettamente correlato ai risultati conseguiti da ciascuna unità operativa (uffici o simili) nella realizzazione di programmi concordati tra le parti, aventi come obiettivo incrementi di produttività e di miglioramento di servizi resi all'utenza.

I risultati conseguenti ai programmi devono essere economicamente quantificabili.

I criteri utili alla determinazione quantitativa del premio di risultato saranno definiti dalle parti in sede aziendale con riferimento agli obiettivi di cui al precedente comma.

La legittimazione a stipulare gli accordi integrativi aziendali è delle R.S.A..

I contratti integrativi aziendali stipulati ai sensi del presente articolo hanno durata quadriennale. Gli incontri per la stipula dei contratti integrativi aziendali dovranno avviarsi entro il mese di settembre 1995 e successivamente entro il mese di settembre dell'anno di scadenza.

PARTE III

NORMA DI RINVIO

Art. 107 NORMA DI RINVIO

Per quanto non disciplinato dal presente contratto si applicano, sempreché compatibili con il rapporto dei Quadri, le disposizioni contrattuali collettive concernenti gli impiegati dei Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario aventi il grado immediatamente inferiore ai Quadri ed, in mancanza, le norme di legge ad essi relative.

- PARTE IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art.108 MANTENIMENTO A TITOLO PERSONALE DELLA STABILITA'

DEL RAPPORTO DI LAVORO

I Quadri in servizio con rapporto di ruolo alla data del 31/7/1994 mantengono a titolo personale la stabilità del rapporto che era loro garantita dal posto di ruolo nonché gli istituti concernenti la cessazione del rapporto ed i relativi trattamenti di quiescenza già in atto per i rapporti di ruolo ai sensi del c.c.n.l. 12/12/1991. Tali trattamenti vengono mantenuti anche nel caso di accorpamento o fusione di Consorzi. Tali trattamenti vengono conservati a titolo personale anche dai Quadri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con anzianità di servizio, alla data del 31/7/1994, pari o superiore a 20 anni.

Art.109

COPERTURA AUTOMATICA DEI POSTI DI RUOLO VACANTI ALL'1/8/1994

I Consorzi provvederanno alla copertura dei posti di ruolo vacanti al 1° agosto 1994 da almeno 5 mesi e per i quali non sia stato assunto lo specifico provvedimento previsto all'ottavo comma dell'art. 95 del c.c.n.l.12/12/1991 riconoscendo ai quadri aventi diritto, ai sensi dell'art. 95 stesso, l'immissione automatica nei predetti posti.

Art.110

PROLUNGAMENTO DEL PREAVVISO PER I QUADRI CON ANZIANITA' DI SERVIZIO, AL 31/7/1994, SUPERIORE A 10 ANNI E FINO A 20 ANNI

Per i Quadri con rapporto a tempo indeterminato con anzianità di servizio, al 31/7/1994, superiore a 10 anni e fino a 20 anni, nell'ipotesi di cessazione del rapporto ai sensi della lettera L dell'art. 89, i termini di preavviso indicati ai precedenti commi sono prolungati di ulteriori due mesi.

TITOLO II

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 111

DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

In applicazione di quanto previsto dal Protocollo sottoscritto il 23 luglio 1993 tra Governo e Sindacati datoriali e dei lavoratori, il contratto collettivo nazionale ha durata quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica.

In sede di rinnovo biennale dei minimi di stipendio base si farà riferimento ai tassi di inflazione programmata per il biennio. Ulteriore punto di riferimento del negoziato sarà costituito dalla comparazione tra l'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel precedente biennio, da valutare anche alla luce dell'andamento delle retribuzioni.

Il presente contratto decorre dall'1/1/1994 e avrà vigore fino a tutto il 31/12/1997. Per la parte economica il primo biennio avrà vigore fino a tutto il 31/12/1995.

Il contratto si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non intervenga disdetta di una delle parti contraenti almeno 8 mesi prima della

scadenza mediante raccomandata A.R.

In caso di disdetta il contratto continua a produrre i suoi effetti sino a che non sia intervenuta nuova regolamentazione collettiva.

Art. 112

PROCEDURA DI RINNOVO

DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

La parte che ha disdetto il c.c.n.l. ai sensi del precedente articolo presenterà le proposte per il rinnovo del contratto collettivo almeno sei mesi prima della scadenza. L'apertura della trattativa avverrà tra mesi prima della scadenza del contratto collettivo.

Durante il periodo di tre mesi di cui al precedente comma e per il mese successivo alla scadenza del contratto collettivo, le parti non assumeranno iniziative unilaterali né procederanno ad azioni dirette. Se la presentazione delle proposte per il rinnovo del contratto avviene in data successiva a quella dei tre mesi precedenti la scadenza del contratto le parti si impegnano a non assumere iniziative unilaterali e a non procedere ad azioni dirette per un periodo di quattro mesi dalla data di presentazione della piattaforma.

Dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a 3 mesi dalla data di scadenza del c.c.n.l., ai lavoratori dipendenti, ai quali si applica il contratto medesimo non ancora rinnovato, sarà corrisposto, a partire dal mese successivo, un elemento provvisorio della retribuzione.

L'importo di tale elemento sarà pari al 30% del tasso annuo di inflazione programmato, applicato ai minimi di stipendio base, aumentati della ex indennità di contingenza.

Dopo 6 mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% del tasso annuo di inflazione programmato applicato sulle voci retributive di cui al precedente comma. Dalla decorrenza dell'accordo di rinnovo del contratto l'indennità di vacanza contrattuale cessa di essere erogata. Tale meccanismo sarà unico per tutti i lavoratori.

La data di inizio della corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale di cui ai precedenti commi slitta, in caso di ritardata presentazione del documento di proposte per il rinnovo del contratto, di un periodo pari ai giorni di ritardo.

La violazione del periodo di raffreddamento di cui al secondo comma del presente articolo comporterà, come conseguenza, a carico della parte che vi avrà dato causa, l'anticipazione o lo slittamento di tre mesi del termine a partire dal quale decorre l'indennità di vacanza contrattuale di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 del presente articolo.

Le proposte per l'adeguamento biennale dei minimi di stipendio base dovranno essere presentate almeno tre mesi prima della scadenza. Le trattative inizieranno entro i 15 giorni successivi.

Art. 113

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI

Gli importi delle pensioni dirette ed indirette, maturate sino al 31/12/1993, calcolate al netto della ritenuta dei 2/3 della pensione INPS e dell'eventuale indennità di contingenza, sono aumentati del 4%, con

decorrenza 1/1/1994.

La disposizione di cui sopra si applica a tutti indistintamente i trattamenti di pensione in qualunque epoca e sotto la vigenza di qualsiasi regolamentazione maturati.

Art. 114

ALLEGATI

Gli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, al presente contratto costituiscono parte integrante ed essenziale del contratto stesso.

ALLEGATI

- A) Tabella dei minimi di stipendio base e dei tempi di permanenza nei livelli;
- B) Regolamento trasferte e missioni;
- C) Tabella delle mensilità di retribuzione spettanti a titolo d'indennità di anzianità per servizio prestato fino al 31 maggio 1982;
- D) Regolamento delle trattenute per contributi sindacali;
- E) Tabella degli importi dovuti a titolo di adeguamento delle retribuzioni al costo della vita;
- F) Regolamento per la concessione delle anticipazioni sul TFR di cui all'art. 2120 cod. civ. nuovo testo;
- G) Nozione di retribuzione utile ai fini trattamento di fine rapporto ex lege 29/5/1982, n. 297;
- H) Accordo-quadro per la regolamentazione dei contratti di formazione e lavoro;
- I) Fac-simile di progetto e di contratto di formazione e lavoro.

Allegato A

TABELLA DEI MINIMI DI STIPENDIO BASE

Fascia funzionale dei Quadri	dal 1/1/1994	dal 1/1/1995	dal 1/1/1996	dal 1/6/1996	dal 1/1/1997
1° livello	1.533.811	1.646.782	1.762.453	1.796.376	1.900.010
2° livello	1.352.026	1.451.608	1.553.570	1.583.472	1.674.824
3° livello	1.232.729	1.323.524	1.416.489	1.443.753	1.527.044

TEMPI DI PERMANENZA NEI LIVELLI

Fascia funzionale dei Quadri tempo di permanenza

1° livello	illimitato

2° livello	4 anni

3° livello	3 anni

Allegato B

REGOLAMENTO TRASFERTE E MISSIONI (Art. 68 del Contratto)

Art. 1

Si considerano in trasferta i Quadri comandati a prestare la loro opera fuori dell'abituale sede di lavoro e del relativo centro abitato, nell'ambito del comprensorio consortile o all'esterno dello stesso, senza che essi, a causa dell'incarico loro affidato, pernottino in una località diversa dal proprio domicilio.

Art. 2

Non vengono considerati in trasferta i Quadri comandati a prestare la loro opera in località distanti meno di 8 Km dalla sede abituale di lavoro e dal relativo centro abitato, sempreché la durata dell'assenza dalla sede abituale di lavoro e dal relativo centro abitato non sia superiore a 4 ore. In ogni caso, a prescindere dalla distanza, non vengono considerati in trasferta i Quadri comandati, durante l'orario di lavoro, a prestare la propria opera fuori dalla sede abituale di lavoro e dal relativo centro abitato per l'espletamento di incarichi presso uffici, sempreché la durata dell'assenza dalla sede abituale di lavoro e dal relativo centro abitato non sia superiore a 4 ore.

Art. 3

Si considerano in missione i Quadri, che comandati a prestare la propria opera fuori dell'abituale sede di lavoro, nell'ambito del comprensorio consortile o all'esterno dello stesso, pernottino, a causa dell'incarico loro affidato, in una località diversa dal proprio domicilio.

Art. 4

Ai Quadri considerati in trasferta ai sensi del precedente art. 1 e con l'esclusione di cui al precedente art. 2, in aggiunta alla normale retribuzione compete il seguente trattamento:

- a) L. 750 per servizi prestati in trasferta entro l'arco della mezza giornata sia antimeridiana che pomeridiana;
- b) L. 1.700 per servizi prestati in trasferta per tutta la giornata in riferimento all'intero orario d'obbligo.

La previsione di cui alla precedente lettera b) ricorre nell'ipotesi in cui

il Quadro debba, per lo svolgimento dei compiti affidatigli, consumare il pasto in trasferta con prosecuzione della sua attività successivamente alla consumazione del pasto.

Nei Consorzi presso i quali sia in vigore l'orario unico, il trattamento di L. 1700 compete nell'ipotesi che i servizi prestati in trasferta coincidano con l'intero orario d'obbligo; in ogni altro caso compete il trattamento di L. 750.

Nel calcolo della durata delle prestazioni in trasferta non deve essere computato il tempo necessario per il viaggio di andata e ritorno dalla propria abitazione all'abituale sede di lavoro.

Nel calcolo della durata delle prestazioni in trasferta, deve essere computato il tempo necessario per il viaggio di andata e ritorno dalla sede abituale di lavoro alla destinazione assegnata al Quadro.

Nella durata della trasferta resta escluso il tempo di interruzione del servizio per il consumo del pasto ed altri motivi convenuti in sede aziendale.

Qualora le modalità di svolgimento della trasferta siano affidate all'iniziativa del Quadro resta escluso il diritto alla corresponsione, in aggiunta all'indennità di cui al 1 comma, di qualsiasi compenso per prestazione di lavoro straordinario.

E' fatta eccezione a quanto previsto dal comma precedente nel solo caso in cui, in base a indilazionabili esigenze di servizio, il personale in trasferta sia preventivamente autorizzato, con apposita richiesta scritta dall'Ente, ad effettuare prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo.

Qualora i Quadri in trasferta ai sensi dell'art. 1 con l'esclusione di cui all'art. 2, rientrano nella sede abituale di lavoro dopo le 7 ore di assenza o dopo le ore 14, agli stessi compete, dietro esibizione del relativo documento, il rimborso a piè di lista delle spese sostenute per il pasto consumato fuori sede presso esercizi pubblici, ristoranti, trattorie e simili di media categoria.

In alternativa al rimborso a piè di lista di cui al precedente comma i Quadri comandati in trasferta possono chiedere, per il pasto consumato fuori sede, sempre nelle ipotesi indicate al precedente comma, un rimborso forfettario, che viene fissato nella misura di L. 10.000.

Art. 5

Ai Quadri comandati in missione è corrisposto il seguente trattamento:

- a) il rimborso a piè di lista, dietro esibizione della relativa documentazione, delle spese effettivamente sostenute per il viaggio, pernottamento in alberghi di 2a categoria e per la consumazione dei pasti in esercizi pubblici di media categoria;
- b) in alternativa al trattamento di cui alla precedente lettera a), il Quadro comandato in missione può chiedere un rimborso forfettario delle spese sostenute, che viene fissato nella misura di L. 80.000 giornaliera per missioni effettuate entro il territorio nazionale e di L. 120.000 giornaliera per missioni effettuate all'estero.

Nel caso in cui si faccia luogo a trattamento forfettario e la missione prosegua oltre le 24 ore e per una durata inferiore ad altre 24, vengono corrisposti, per le ore successive alle prime 24, tanti ventiquattresimi del

trattamento forfettario di missione quante sono le ore in eccedenza.
Il trattamento di missione esclude il diritto alla corresponsione di qualsiasi ulteriore compenso per prestazioni di lavoro straordinario.

Art. 6

Ai Quadri in trasferta od in missione compete, per gli spostamenti effettuati utilizzando i mezzi di trasporto ferroviari, il rimborso delle tariffe di 2a classe per gli spostamenti sino a 200 Km di percorrenza complessiva e di 1. classe per quelli di distanza superiore.

Art. 7

Il Consorzio, qualora la località da raggiungere non sia collegata col servizio ferroviario o con altri mezzi di linea, deve mettere a disposizione del Quadro, comandato in trasferta od in missione, il mezzo di trasporto necessario.

Nell'ipotesi in cui non venga messo a disposizione il mezzo di proprietà del Consorzio, il Consorzio può richiedere ai Quadri con apposita domanda scritta, di utilizzare, per l'espletamento delle mansioni inerenti al posto occupato, i mezzi di trasporto di proprietà dei Quadri medesimi.

L'accettazione dei Quadri interessati dovrà pervenire al Consorzio entro quindici giorni dalla ricezione della domanda.

La domanda e l'accettazione devono redigersi secondo il modello Allegato A) al presente regolamento trasferte e missioni.

Art. 8

Nell'ipotesi, prevista dal precedente articolo 7, di utilizzazione del mezzo di trasporto di proprietà del Quadro quest'ultimo ha diritto per ogni chilometro percorso ad un rimborso così determinato:

- a) 19% del prezzo della benzina super per autovetture di cilindrata fino a 900 c.c.;
- b) 21% del prezzo della benzina super per autovetture di cilindrata da 901 a 1100 c.c.;
- c) 22% del prezzo della benzina super per autovetture di cilindrata oltre 1100 c.c.;
- d) L. 109,17 al Km per i motocicli;
- e) L. 77,49 al Km per i ciclomotori.

I Quadri che utilizzano per ragioni di servizio motocicli o ciclomotori di loro proprietà hanno diritto, per ogni chilometro percorso, ad un rimborso, così determinato:

- 8% del prezzo della benzina super per i motocicli;
- 5,74% del prezzo della benzina super per i ciclomotori.

Il prezzo della benzina super su cui calcolare le predette percentuali è quello in vigore al momento dell'utilizzazione del mezzo proprio.

I rimborsi di cui sopra competono anche per gli spostamenti effettuati dai Quadri con mezzi propri nella ipotesi di cui all'art. 2 del presente regolamento.

Per i Quadri di cui al precedente comma, può essere individuata, d'intesa

tra il Consorzio e la R.S.A., una percorrenza media mensile, su cui determinare l'importo della indennità chilometrica.

Art. 9

Il pagamento delle indennità e rimborsi previsti dal presente accordo deve essere effettuato entro il mese successivo a quello nel quale sono state effettuate le singole prestazioni lavorative.

Art. 10

I Quadri consorziali che, a norma del punto VIII, articolo II dell'accordo 27-101978, hanno optato per il mantenimento del trattamento economico e normativo per le trasferte e missioni, loro complessivamente attribuito dalle regolamentazioni aziendali e/o regionali in vigore al 27-10-1978, possono, tramite comunicazione raccomandata A.R., da inviare al Consorzio dal quale dipendono, optare per il complessivo trattamento economico e normativo previsto per le trasferte e missioni dal presente contratto.

Allegato "A" al regolamento
Trasferte e Missioni

Il Consorzio di Bonifica, richiede al Sig.

..... alle dipendenze del Consorzio medesimo con la qualifica di Quadro di utilizzare, per l'espletamento delle mansioni affidategli, il mezzo di trasporto di proprietà del medesimo Sig..... Con la presente il Sig.....

dipendente del Consorzio con la qualifica di.....

Quadro dichiara di accettare la proposta del Consorzio medesimo di utilizzare, per l'espletamento delle mansioni inerenti alla qualifica rivestita, il mezzo di trasporto di sua proprietà.

Con un preavviso di mesi tre, il Sig potrà, mediante comunicazione scritta da inviare al Consorzio, recedere dall'impegno di utilizzare per l'espletamento delle sue mansioni l'automezzo di sua proprietà.

Allegato C

TABELLA DELLE MENSILITA' DI RETRIBUZIONE SPETTANTI
A TITOLO DI INDENNITA' DI ANZIANITA' PER SERVIZIO
PRESTATO FINO AL 31 MAGGIO 1982

-----		-----	
ANNI DI SERVIZIO UTILE	MENSILITA' DI RETRIBUZIONE SPETTANTI	ANNI DI SERVIZIO UTILE	MENSILITA' DI RETRIBUZIONE SPETTANTI

1	1	21	29 1/2
2	2	22	31 1/2
3	3	23	33 1/2
4	4	24	35 1/2
5	5	25	37 1/2
6	6	26	39 1/2

7	7	27	41 1/2
8	8	28	43 1/2
9	9	29	45 1/2
10	10	30	47 1/2
11	11 1/2	31	50
12	13	32	52 1/2
13	14 1/2	33	55
14	16	34	57 1/2
15	17 1/2	35	60
16	19 1/2	36	62 1/2
17	21	37	65
18	23 1/2	38	67 1/2
19	25 1/2	39	70
20	27 1/2	ecc.	ecc.

Allegato D

REGOLAMENTO DELLE TRATTENUTE PER CONTRIBUTI SINDACALI

(ART. 21 del contratto)

Art. 1

Le trattenute per contributi sindacali da effettuarsi qualora sia stata rilasciata apposita delega da parte dell'interessato, vengono operate dal Consorzio nei confronti dei Quadri tanto in servizio quanto in pensione nonché degli aventi causa di questi ultimi, beneficiari di pensione di reversibilità, il cui rapporto di lavoro, ovvero trattamento di pensione, sia disciplinato dal contratto cui è allegato il presente regolamento.

Art. 2

La delega di cui all'articolo precedente deve essere redatta su apposito modulo, conforme all'accluso fac-simile, predisposto dall'UNIONQUADRI.

Art. 3

L'importo delle trattenute, da operarsi mensilmente per 12 mensilità in quote posticipate sulla retribuzione dei Quadri, è pari per l'anno 1991, a lire quindicimila.

L'importo indicato nella delega rilasciata dal Quadro subirà le eventuali variazioni che verranno comunicate al Consorzio dall'UNIONQUADRI con periodicità non inferiore all'anno.

Art. 4

Il Consorzio, con periodicità trimestrale, dispone il versamento, entro il mese successivo a ciascun trimestre solare, delle quote sindacali a favore dell'UNIONQUADRI, mediante accredito su apposito conto corrente che la

predetta Organizzazione atessa provvederà a precisare tempestivamente ai singoli Consorzi.

Art. 5

La delega ha efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello del rilascio e fino al 31 dicembre di ogni anno, e s'intende tacitamente rinnovata per ogni anno solare ove non venga revocata dall'interessato entro la stessa data, salvo le ipotesi di cessazione del rapporto senza corresponsione della pensione consorziale.

La revoca può essere contenuta anche in una nuova delega.

In caso di revoca della delega, la trattenuta viene a cessare dall'inizio dell'anno successivo a quello in cui la revoca è stata validamente esercitata.

Art.6

Il rilascio e la revoca della delega, nonché la cessazione dal servizio con la corresponsione dell'intera indennità di anzianità, debbono essere comunicati nominativamente e trimestralmente dai Consorzi all'UNIONQUADRI.

FAC-SIMILE

DELEGA PER LA TRATTENUTA DEL CONTRIBUTO SINDACALE

Al Consorzio di bonifica

.....
.....

Io sottoscritto con la presente delego codesto Consorzio, ai sensi del

vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, a trattenere sulla mia (1) in 12 quote mensili posticipate, la somma indicata, ai sensi del regolamento delle trattenute per contributi sindacali allegato all'anzidetto contratto, dall'UNIONQUADRI e ad effettuare il versamento con periodicità trimestrale, per mio conto, quale mio contributo sindacale, a favore dell'UNIONQUADRI a partire dal mese..... dell'anno.....

La presente annulla e sostituisce ogni altra delega precedentemente rilasciata a tale titolo dal sottoscritto.

In Fede

Data

Firma

.....

(t) retribuzione o pensione

Allegato E

TABELLA DEGLI IMPORTI DOVUTI A TITOLO DI ADEGUAMENTO DELLE RETRIBUZIONI AL COSTO DELLA VITA

Quota ISTAT non conglobata Indennità di contingenza matu- Totale
relativa al mese di gennaio rata fino al 31 dicembre 1991
1977 (3% calcolato sui minimi (cfr. L. 13 luglio 1990, n. 191)
di stipendio.
Tab. All. A al C.C.N.L.
25/3/76)

Fascia 1° liv.	L. 7.638	L.1.032.159	L.1.039.797
Funzionale 2°liv.	L. 7.203	L.1.021.159	L. 1.028.362
dei Quadri 3°liv.	L. 6.543	L.1.013.178	L. 1.019.721

Allegato F

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE ANTICIPAZIONI SUL T.F.R. DI CUI ALL'ART. 2120 COD. CIV. NUOVO TESTO

1) i dipendenti consorziali, compresi i Quadri, con almeno otto anni di servizio presso lo stesso Consorzio, possono richiedere, in costanza di rapporto di lavoro, un'anticipazione, non superiore al 70 per cento, sul trattamento cui avrebbero diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta.

L'anticipazione può essere ottenuta una sola volta nel corso del rapporto di lavoro e viene detratta, a tutti gli effetti, dal trattamento di fine rapporto;

2) le richieste degli aventi diritto di cui al precedente numero 1) sono soddisfatte annualmente entro i limiti del 10 per cento degli aventi titolo, di cui al precedente numero 1) e comunque del 4 per cento del numero totale dei dipendenti e dei Quadri.

Conseguentemente, nel caso in cui il numero degli aventi titolo sia inferiore a 10 unità ed il numero complessivo dei dipendenti sia inferiore a 25 unità, si avrà, applicando le anzidette percentuali, l'individuazione di una frazione di unità, che non darà titolo ad alcuna anticipazione fino a quando tale frazione sommandosi a quella dell'anno o degli anni successivi non raggiunga l'unità;

3) nell'accoglimento delle richieste di anticipazione, nei limiti indicati nel precedente numero 2), i Consorzi seguiranno il seguente ordine di priorità:

- a) interventi chirurgici di notevole onerosità e complessità in Italia o all'estero dietro presentazione di idonea documentazione medica;
- b) l'acquisto di prima casa di abitazione per il Quadro con familiari conviventi sul quale grava un provvedimento giudiziario che rende esecutivo lo sfratto, sempreché il coniuge convivente non risulti proprietario di alloggio idoneo e disponibile nel comune sede di lavoro del Quadro, o in

zona che consenta il raggiungimento quotidiano della sede di lavoro;
c) acquisto di prima casa di abitazione per il Quadro senza familiari conviventi sul quale grava un provvedimento giudiziario che rende esecutivo lo sfratto;

d) l'acquisto di prima casa di abitazione per il Quadro con familiari conviventi, alle condizioni: che il coniuge convivente non risulti proprietario di alloggio idoneo e disponibile come indicato alla lettera b); che l'alloggio da acquistare sia situato nel comune sede di lavoro o in zona che consenta il raggiungimento quotidiano della sede di lavoro; che l'interessato o il coniuge convivente non abbiano alienato alloggio idoneo e disponibile dopo la data di entrata in vigore della legge n. 297 del 29/5/1982.

e) costruzione di prima casa di abitazione nella stessa ipotesi di cui al precedente punto d), a condizione che il suolo risulti nella piena proprietà e disponibilità del richiedente. In tale ipotesi la richiesta di anticipazione verrà ritenuta ammissibile solo se alla domanda sarà allegata la copia autenticata della concessione edilizia accompagnata dal preventivo di spesa per la costruzione.

L'erogazione della somma oggetto di anticipazione avverrà per "tranches" sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, e secondo le modalità in vigore per la corresponsione di mutui ipotecari per la costruzione delle case di abitazione da parte dell'ENPAIA.

Le domande accolte ai sensi della presente lettera e) rientrano tra quelle dell'anno di formazione della graduatoria, ferme restando, sulle quote non ancora erogate, le rivalutazioni previste dalla legge fino alla erogazione dell'intero importo richiesto;

f) costruzione in cooperativa di prima casa di abitazione nelle stesse ipotesi di cui al precedente punto d);

g) ristrutturazione della prima casa di abitazione, necessaria a rendere la medesima idonea alle esigenze abitative del nucleo familiare del Quadro;

h) acquisto della prima casa di abitazione per i figli;

i) spese sanitarie per terapie ed interventi anche per i familiari a carico, non rientranti nella lettera a), la cui necessità va documentata con certificato rilasciato dalla competente Unità Sanitaria Locale all'atto della richiesta di anticipazione. La spesa dovrà risultare da regolare fattura attestante la spesa sostenuta in data successiva al 31 maggio 1982. Sarà valido anche il preventivo di spesa, riconosciuto dall'Unità Sanitaria Locale, purché accompagnato da una dichiarazione d'impegno a presentare la regolare fattura;

4) le domande di anticipazione per i titoli di cui alle lettere da b) ad e) del precedente numero 3 dovranno essere accompagnate da atto notorio, con dichiarazione di responsabilità attestante che il richiedente versa in una delle condizioni previste alle lettere testè citate. Farà seguito la documentazione relativa.

Nell'ipotesi di cui alla lettera f) del precedente n. 3) la domanda di anticipazione deve essere accompagnata:

- a) dall'atto notorio di cui al primo comma;
- b) dalla richiesta del Presidente della cooperativa, con sottoscrizione autenticata, da cui risulti: che la cooperativa è iscritta al Tribunale Civile; che il richiedente è socio della cooperativa; che la cooperativa ha acquisito la proprietà del suolo; che la cooperativa ha ottenuto il rilascio della concessione edilizia assumendo l'impegno degli oneri concessori e risulti altresì l'entità dell'importo previsto per l'alloggio;
- c) dall'atto di assegnazione provvisoria comprovata dall'estratto notarile della relativa deliberazione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa;
- d) da una dichiarazione resa davanti a un notaio con la quale il richiedente si impegna a presentare l'atto notarile di assegnazione definitiva dell'immobile, con trasferimento della proprietà in capo all'assegnatario entro 90 giorni dalla data della medesima.

Il richiedente dovrà inoltre produrre annualmente una dichiarazione del Presidente della cooperativa, con sottoscrizione autenticata, attestante il permanere della qualità di socio. In caso di cessione della quota il lavoratore è obbligato a restituire le somme conseguite a titolo di anticipazione, maggiorate secondo quanto previsto al successivo n.11. L'erogazione della somma oggetto dell'anticipazione avverrà nei tempi e con le modalità previste alla precedente lettera e) e sarà effettuata a favore della cooperativa.

A tale scopo l'interessato dovrà rilasciare al Consorzio apposita delegazione di pagamento;

5) tutte le domande di anticipazione dovranno essere inoltrate a mezzo di lettera raccomandata A.R.;

6) L'accettazione della domanda di anticipazione per l'acquisto della casa nei limiti sopra indicati è subordinata alla presentazione di una copia dell'atto notarile di compravendita. L'anticipazione viene concessa anche qualora, prima dell'acquisto, sia stato stipulato compromesso di vendita con atto notarile da allegarsi alla domanda. Per i soci di cooperative l'anticipazione verrà erogata dietro presentazione dell'atto notarile di assegnazione definitiva, o della documentazione di cui alla lettera d) del n. 4;

7) le domande di anticipazione, motivate e documentate come indicato ai precedenti numeri, dovranno essere presentate entro il 28 febbraio di ogni anno e la graduatoria, previa consultazione delle R.S.A., sarà formata entro i due mesi successivi ed approvata entro gli ulteriori due mesi dal Comitato appositamente istituito presso l'ENPAIA, ovvero dai competenti organi del Consorzio qualora quest'ultimo non risulti iscritto al Fondo di accantonamento gestito dall'ENPAIA.

Il calcolo delle domande accoglibili e degli aventi diritto si effettuerà con riferimento alla data del 28 febbraio di ogni anno;

8) per i casi urgenti di cui alla lettera a) del n. 3 si riconoscerà, d'intesa con le R.S.A., l'anticipazione in qualsiasi momento, con computo

delle richieste così accolte dal numero di quelle accoglibili nell'anno, o dal numero di quelle accoglibili nell'anno successivo quando l'anticipazione sia stata concessa dopo il raggiungimento del limite massimo di anticipazione previsto dalla legge;

9) le anticipazioni per l'acquisto della prima casa saranno concesse, qualora risultino erogati per lo stesso titolo mutui dall'ENPAIA o da altri istituti mutuanti, solo nei limiti delle somme necessarie per estinguere tali mutui e comunque non oltre il limite legale del 70% e quindi solo a condizione che l'interessato si impegni ad utilizzare le somme anticipate per estinguere il mutuo;

10) fermi restando i criteri di priorità di cui al precedente n. 3, l'ordine di graduatoria, ad eccezione dell'ipotesi di cui alla lettera a) del n. 3 e al n. 8, sarà predisposto sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande;

11) in tutti i casi di anticipazione, qualora non venga esibita entro i tempi tecnici necessari la documentazione definitiva, o essa non risulti conforme a condizioni che abbiano dato luogo a preferenza nella graduatoria, il Quadro dovrà restituire la somma ricevuta con un interesse pari al tasso ufficiale di sconto maggiorato di 4 punti: qualora la restituzione avvenga mediante trattenute sulla retribuzione queste non potranno eccedere il quinto della medesima. Rimane salva l'applicazione dei provvedimenti disciplinari.

Allegato G

NOZIONE DI RETRIBUZIONE UTILE AI FINI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO EX LEGE N. 297 DEL 29/5/1982

Ai sensi dell'art. 1, 2° comma della legge 29/5/1982 n. 297 sono computabili, a decorrere dal 1/6/1982, ai fini del trattamento di fine rapporto le seguenti voci retributive previste dalla vigente disciplina collettiva:

- a) lo stipendio base;
- b) gli aumenti periodici;
- c) L'indennità di contingenza scattata successivamente all'entrata in vigore della L 29/5/1982, n. 297 (ossia a decorrere dall'1/8/1982);
- d) L'indennità integrativa;
- e) le mensilità aggiuntive;
- f) il corrispettivo del godimento di beni in natura che non rivesta carattere occasionale (orto, energia elettrica e simili);
- g) alloggio di servizio;
- h) le maggiorazioni di lavoro notturno ordinario previste dall'art. 62 nel C.C.N.L. 12/12/1991;
- i) i compensi per lavoro straordinario corrisposti in via forfettaria;
- l) i compensi per indennità di trasferta corrisposti in via forfettaria, esclusi i rimborsi spese anche se forfettizzati.